

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: HYDROGEA S.P.A.
Sede: PIAZZETTA DEL PORTELLO N. 5 - PORDENONE (PN)
Capitale sociale: 2.227.070,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PN
Partita IVA: 01683140931
Codice fiscale: 01683140931
Numero REA: 96103
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
2) costi di sviluppo	36.410	40.892
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	225.824	394.210
5) avviamento	862.500	1.035.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	959.323	619.101
7) altre	848.792	700.522

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	2.932.849	2.789.725
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.444.376	1.426.016
2) impianti e macchinario	11.334.896	7.251.565
3) attrezzature industriali e commerciali	510.197	387.026
4) altri beni	179.105	187.259
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.998.200	3.475.423
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	17.466.774	12.727.289
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	16.901	16.901
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.901	16.901
<i>Totale crediti</i>	16.901	16.901
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	16.901	16.901
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	20.416.524	15.533.915
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	526.756	507.581
<i>Totale rimanenze</i>	526.756	507.581
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	6.809.492	9.119.268
esigibili entro l'esercizio successivo	6.804.481	9.119.178
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.011	90
4) verso controllanti	561.574	232.414
esigibili entro l'esercizio successivo	561.574	232.414
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	35.971	70.975
esigibili entro l'esercizio successivo	35.971	70.975
5-bis) crediti tributari	155.103	424.681
esigibili entro l'esercizio successivo	-	424.681
5-ter) imposte anticipate	748.274	391.180
5-quater) verso altri	478.584	57.395
esigibili entro l'esercizio successivo	478.584	57.395
<i>Totale crediti</i>	8.788.998	10.295.913
IV - Disponibilita' liquide	-	-

	31/12/2019	31/12/2018
1) depositi bancari e postali	9.396.437	4.096.320
3) danaro e valori in cassa	5.326	3.507
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>9.401.763</i>	<i>4.099.827</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>18.717.517</i>	<i>14.903.321</i>
D) Ratei e risconti	131.696	147.113
<i>Totale attivo</i>	<i>39.265.737</i>	<i>30.584.349</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	13.264.092	13.189.548
I - Capitale	2.227.070	2.227.070
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	2.000.456
IV - Riserva legale	449.249	385.821
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	153.866	1.716.384
<i>Totale altre riserve</i>	<i>153.866</i>	<i>1.716.384</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.358.904	5.591.258
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	74.547	1.268.559
Totale patrimonio netto	13.264.092	13.189.548
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.388.903	166.846
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.388.903</i>	<i>166.846</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	60.612	56.801
D) Debiti		
4) debiti verso banche	10.866.232	2.733.371
esigibili entro l'esercizio successivo	2.185.476	2.733.371
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.680.756	-
6) acconti	14.210	12.902
esigibili entro l'esercizio successivo	14.210	12.902
7) debiti verso fornitori	3.073.658	4.403.964
esigibili entro l'esercizio successivo	3.073.658	4.403.964
11) debiti verso controllanti	750.804	842.865
esigibili entro l'esercizio successivo	750.804	842.865
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	281.437	351.797
esigibili entro l'esercizio successivo	70.359	70.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	211.078	281.438

	31/12/2019	31/12/2018
12) debiti tributari	67.312	193.744
esigibili entro l'esercizio successivo	-	193.744
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.982	108.268
esigibili entro l'esercizio successivo	137.982	108.268
14) altri debiti	2.626.876	3.342.974
esigibili entro l'esercizio successivo	2.626.876	3.320.450
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	22.524
<i>Totale debiti</i>	<i>17.818.511</i>	<i>11.989.885</i>
E) Ratei e risconti	6.733.619	5.181.269
<i>Totale passivo</i>	<i>39.265.737</i>	<i>30.584.349</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.709.443	13.009.017
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	230.934	169.144
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	77.162	14.214
altri	586.196	317.432
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>663.358</i>	<i>331.646</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>15.603.735</i>	<i>13.509.807</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	838.743	650.630
7) per servizi	7.201.776	5.501.585
8) per godimento di beni di terzi	1.026.900	1.142.004
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.562.586	2.503.168
b) oneri sociali	701.982	629.259
c) trattamento di fine rapporto	130.206	125.505
e) altri costi	32.450	1.364
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.427.224</i>	<i>3.259.296</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	31/12/2019	31/12/2018
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	565.261	535.861
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	915.534	631.011
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	7.706
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.480.795</i>	<i>1.174.578</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.175)	(30.369)
12) accantonamenti per rischi	-	10.000
13) altri accantonamenti	1.250.000	-
14) oneri diversi di gestione	125.798	85.018
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>15.332.061</i>	<i>11.792.742</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	271.674	1.717.065
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	22.176	5.889
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>22.176</i>	<i>5.889</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>22.176</i>	<i>5.889</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	206.526	5.079
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>206.526</i>	<i>5.079</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(184.350)</i>	<i>810</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	87.324	1.717.875
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	369.871	446.705
imposte relative a esercizi precedenti	-	(16.925)
imposte differite e anticipate	(357.094)	19.536
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>12.777</i>	<i>449.316</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	74.547	1.268.559

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	74.547	1.268.559
Imposte sul reddito	12.777	449.316
Interessi passivi/(attivi)	184.350	(810)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(364)	856
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>271.310</i>	<i>1.717.921</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.251.006	15.268
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.480.795	1.166.872
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(237.916)	(132.281)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.493.885</i>	<i>1.049.859</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.765.195</i>	<i>2.767.780</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(19.175)	(30.368)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.015.620	(1.170.173)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(595.918)	(982.894)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	15.417	(16.694)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	173.493	165.916
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	156.372	159.797
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.745.809</i>	<i>(1.874.416)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.511.004</i>	<i>893.364</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(184.350)	810
(Imposte sul reddito pagate)	(369.871)	(682.260)
(Utilizzo dei fondi)	(13.329)	(25.731)
Altri incassi/(pagamenti)	(126.398)	(130.165)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(693.948)</i>	<i>(837.346)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.817.056	56.018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.725.492)	(2.232.473)
Disinvestimenti	364	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(941.253)	(950.298)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti		300
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.666.381)	(3.182.471)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.617.703)	2.733.371
Accensione finanziamenti	10.846.500	
(Rimborso finanziamenti)	(1.077.536)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.151.261	2.733.371
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.301.936	(393.082)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.096.320	4.490.722
Danaro e valori in cassa	3.507	2.187
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.099.827	4.492.909
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.396.437	4.096.320
Danaro e valori in cassa	5.326	3.507
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.401.763	4.099.827
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Si precisa che la voce “(Investimenti)” delle immobilizzazioni materiali (sezione attività di investimento), pari a euro 5.725.492, risulta dalla differenza tra gli investimenti effettuati pari a euro 5.485.833 sommati alla diminuzione dei debiti di fornitura per investimenti pari a euro 689.106, e i contributi in conto impianti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione pari a euro 449.447.

Dal prospetto risulta evidente che la provvista generata dall'accensione di un finanziamento a medio-lungo termine è risultata al momento eccedente rispetto agli investimenti effettuati nell'esercizio e quindi, unitamente alle risorse provenienti dalla gestione operativa, ha contribuito all'aumento delle disponibilità liquide.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

HydroGEA S.p.A. è una società partecipata in modo totalitario da 21 comuni della provincia di Pordenone ricadenti nel territorio dell'ex CATO "Occidentale" ora AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti della Regione Friuli Venezia-Giulia.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,88%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei comuni azionisti attraverso le modalità del c.d. controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

Vengono comunque riportati, nell'informativa sulle parti correlate, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con le stesse, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

La società è attiva nella gestione del servizio idrico integrato in 20 dei 21 comuni soci, in forza dell'affidamento in house providing, ottenuto dalla CATO "Occidentale" (ora AUSIR) nell'anno 2009 per una durata di 30 anni, scadente, quindi, nell'anno 2039.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio, di cui costituisce parte integrante.

Provvedimenti delle Autorità di regolamentazione e controllo

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di seguito si riassumono i testi integrati emanati, negli ultimi anni, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che definiscono il quadro regolatorio nazionale per la gestione del SII e delle sue singole componenti, perseguendo un obiettivo di attenzione all'utente finale, e che hanno guidato l'attività della Società nel corso del 2019:

- Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2, di cui alla deliberazione 28 dicembre 2015, n.664/2015/R/IDR, così come modificata ed integrata dalla deliberazione 27 dicembre 2017, n.918/R/IDR;
- Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, di cui alla deliberazione 23 dicembre 2015, n.655/2015/R/IDR, così come modificata e integrata dalle deliberazioni 217/2016/R/IDR, 897/2017/R/IDR, 227/2018/R/IDR, 311/2019/R/IDR 547/2019/R/IDR e 186/2020/R/IDR;
- Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico, di cui alla deliberazione 24 marzo 2016 n.137/2016/R/com;
- Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale, di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.218/2016/R/IDR;
- Adozione del testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – Testo Integrato Conciliazione (Tico), di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.209/2016/E/com, così come integrata e modificata dalla deliberazione 14 luglio 2016, 383/2016/E/com e dalla deliberazione 355/2018/R/com;

- Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti, di cui alla deliberazione 28 settembre 2017, n.665/2017/R/IDR;
- Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati, di cui alla deliberazione 21 dicembre 2017, n.897/2017/R/IDR, così come modificata ed integrata con deliberazioni 227/2018/R/IDR, 165/2019/R/COM e 3/2020/R/IDR;
- Regolazione delle qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR.

Più in particolare, ARERA, nel corso dell'anno 2019, ha emanato numerosi atti concernenti il settore in argomento, dei quali si ricordano i più significativi:

- Deliberazione n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, recante *‘Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3’*;
- Deliberazione n.547/2019/R/IDR del 17 dicembre 2019, avente ad oggetto *‘Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni’*;
- Deliberazione n.425/2019/R/IDR del 23 ottobre 2019, avente ad oggetto *‘Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell’Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti”, adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017’*;
- Deliberazione n.353/2019/R/IDR del 30 luglio 2019, avente ad oggetto *‘Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all’articolo 58 della L. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al D.P.C.M. 30 maggio 2019’*;
- Deliberazione n.311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019, recante *‘Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato’*;
- Deliberazione n.295/2019/E/IDR del 2 luglio 2019, avente ad oggetto *‘Avvio di indagine conoscitiva sullo svolgimento da parte dei gestori del servizio idrico integrato delle attività di lettura e di quelle connesse alla fatturazione relativamente alle singole unità immobiliari presenti nei condomini’*;
- Deliberazione n.280/2019/I/COM del 25 giugno 2019, recante *‘Segnalazione al Parlamento e al Governo in merito ai bonus sociali per le forniture di energia elettrica, gas e acqua’*;
- Deliberazione n.252/2019/I/IDR del 20 giugno 2019, recante *‘Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017’*;
- Deliberazione n.175/2019/R/IDR del 7 maggio 2019, recante *‘Approvazione dell’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dall’Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti per il gestore HydroGEA S.p.A.’*;
- Deliberazione n.165/2019/R/COM del 7 maggio 2019, recante *‘Modifiche al Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG) e al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l’articolo 5, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26’*;
- Deliberazione n.142/2019/E/IDR del 16 aprile 2019, avente ad oggetto *‘Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati’*;
- Deliberazione n.51/2019/R/IDR del 12 febbraio 2019, avente ad oggetto *‘Integrazione del procedimento avviato con la deliberazione dell’Autorità 25/2018/R/idr, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017’*;
- Deliberazione n.34/2019/R/IDR del 29 gennaio 2019, avente ad oggetto *‘Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), con riunione del procedimento di cui alla deliberazione dell’Autorità 518/2018/R/idr’*;
- Deliberazione n.20/2019/R/IDR del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto *‘Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione’*.

Con l'approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3, l'ARERA ha definito alcune fondamentali linee di intervento, che di seguito si riassumono:

1. introduzione di ulteriori misure (anche di tipo reputazionale) volte al controllo dei costi operativi sulla base degli obiettivi assegnati a ciascuna gestione, favorendo tra l'altro l'attuazione di progetti finalizzati al recupero di energia e materia dai fanghi di depurazione da cui potrebbe derivare il contenimento degli oneri a carico dell'utente;
2. implementazione dei già previsti meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità dei servizi;
3. promozione dell'efficacia della spesa per investimenti nelle infrastrutture idriche, mantenendo una visione integrata sulle molteplici fonti di finanziamento attivabili;
4. previsione di strumenti volti ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, in un quadro di forte attenzione per la sostenibilità sociale delle tariffe pagate dagli utenti finali.

Si ritiene doveroso evidenziare che anche l'anno 2019 è stato caratterizzato da una notevole attività di miglioramento ed ottimizzazione dei sistemi gestionali e procedurali atti all'adeguamento delle strutture informative e societarie agli standard di qualità contrattuale e tecnica.

Per la redazione del presente Bilancio 2019, si è tenuto conto dei provvedimenti suesposti e si è proceduto all'applicazione del *theta* così come stabilito dalla deliberazione n.175/2019/R/IDR ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2019 (moltiplicatore tariffario 1,180).

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nelle diverse sezioni della presente nota integrativa sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta che nel corso del 2019 ha beneficiato delle provvidenze indicate nella tabella allegata nella colonna relativa all'anno 2019. Per completezza di informazione si riporta anche quanto ricevuto negli anni 2017 e 2018 per la stessa tipologia di contributi ed il relativo vantaggio economico:

Ente erogante	referimento decreto	note	importo erogato anno 2019	importo erogato anno 2018	importo erogato anno 2017	contributi c/esercizio 2019	contributi c/impianti 2019	importo concesso
Regione Autonoma F.V.G.	n.2874/Amb dd 28/09/2017	Legge 27 dicembre 2013, n.147, articolo 1, comma 112 - Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica - Intervento FGPS 13 - Comune di Pordenone - ampliamento idraulico e messa a norma del depuratore di via Burida	€	-	€ 96.480,61	€ -	€ 83.544,31	€ 1.081.210,91
Regione Autonoma F.V.G.	n.2218/Amb dd 18/07/2017	Legge 27 dicembre 2013, n.147, articolo 1, comma 112 - Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica - Intervento FGP S14 - Comune di Pordenone - collegamento ambiti fognari sx Noncello al depuratore di Via Savio	€	198.450,06	€ 578.416,60	€ -	€ 92.257,99	€ 1.499.887,42
Regione Autonoma F.V.G.	n.2218/Amb dd 18/07/2017	L.r. n.64/1986 - interventi urgenti di Protezione Civile per prevenire eventuali emergenze nell'erogazione di acqua potabile alla popolazione di Pordenone, a salvaguardia della pubblica incolumità	€	-	€ 1.600.000,00	€ 1.860,88	€ 100.308,72	€ 2.000.000,00
Regione Autonoma F.V.G.	Decreto AUSIR n° 93 del 15/11/2018	Legge Regionale 12/2009 ex art.5 comma 4 - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (Via De Paoli - Pordenone)	€	525.000,00	€ -	€ 225,00	€ -	€ 525.000,00
Regione Autonoma F.V.G.		Legge Regionale 12/2009 ex art.5 comma 4 - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (via San Valentino, Via Cadel, Via Fabris, ... - Pordenone)	€	1.945.000,00	€ -	€ 590,50	€ 17.824,79	€ 1.945.000,00
Regione Autonoma F.V.G.	OCDPC N.558/2018 e DPCM 27 febbraio 2019 e 4 aprile	CONTRIBUTI PROTEZIONE CIVILE EMERGENZA IDRICA	€	506.118,89	€ -	€ 56.671,47	€ -	€ 1.012.237,78

La società ha inoltre beneficiato della riduzione dell'aliquota IRAP dal 4,2% al 3,28% ai sensi della L.R. FVG n. 2/2006 in quanto impresa cosiddetta "virtuosa", con un risparmio d'imposta riferito all'anno 2018 di euro 24.242 concretizzato nel 2019 in sede di determinazione del saldo dell'imposta relativa al 2018.

Si ritiene inoltre opportuno segnalare che la Società è già stata assegnataria di contributi a fondo perduto che riceverà a partire dall'anno 2020 per i seguenti progetti:

- 1) Piano Nazionale Acquedotti (DPCM 01/08/2019)
 - a) nuova presa emergenza Acquedotto Destra Tagliamento: euro 1.000.000 c.ca;
 - b) interconnessione reti idriche: euro 1.000.000 c.ca (progetto da realizzare assieme ad altri 6 gestori del SII FVG);
- 2) OCDPC n° 558/2018
in aggiunta ai 6 interventi già in corso di esecuzione, menzionati nella tabella di cui sopra, la Protezione Civile ha assegnato alla Società un altro intervento per un importo di euro 1.200.000 per la "Messa in sicurezza della frana, dismissione del depuratore di Erto vecchia e ripristino funzionalità del depuratore di Erto nuova (Stortan)";
- 3) L.R. FVG 25/2016
 - a) estensione rete fognaria via Zara in Pordenone: cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 387.895 su un quadro economico di euro 1.150.000;
 - b) estensione rete fognaria via N. Sauro in Pordenone: cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 278.068 su un quadro economico di euro 680.000;
 - c) interventi vari c/o depuratore di via Savio in Pordenone: cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 369.424 su un quadro economico di euro 600.000;
 - d) interventi vari c/o depuratore di via Burida in Pordenone: cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 123.141 su un quadro economico di euro 200.000;
- 4) Fondi regionali APQ per la realizzazione di interventi di miglioramento del SII ex Delibera CIPE 99/2017 (i.e. "Dorsale di gronda di Pordenone – 3 lotti"): cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 3.000.000 su un quadro di spese di euro 5.000.000.

Si segnalano altresì i seguenti progetti che hanno preso avvio nel 2019 e che proseguiranno nel corso dell'anno successivo:

- Approccio integrato per la gestione dei sistemi idrici complessi (distrettualizzazione idrica): appalto congiunto con LTA e Piave Servizi. Il progetto stimato in circa euro 2.000.000, non beneficerà di contributi a fondo perduto bensì del credito d'imposta;

- Accordo di Partenariato: a fine 2019 è stata fatta domanda di cofinanziamento per una serie di interventi in Aviano, Budoia, Caneva, Montereale Valcellina, Spilimbergo, Pordenone e Destra Tagliamento per un importo complessivo di euro 47.000.000 su un totale di euro 62.000.000. Ad oggi, anche alla luce delle problematiche inerenti all'emergenza sanitaria COVID-19, la Società sta attendendo notizie in merito a quanto richiesto.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione, e precisamente:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni;
- il software è ammortizzato in tre anni;
- l'avviamento, relativo al conferimento del ramo d'azienda dedicato alla gestione del servizio idrico integrato da parte del Comune di Pordenone con effetto dal 1° gennaio 2005, determinato come differenza tra valore di conferimento e valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che componevano il ramo d'azienda medesimo, viene ammortizzato in 20 anni, coerentemente con l'iniziale contratto di servizi;
- le migliorie effettuate su beni di terzi condotti in locazione vengono ammortizzate in un periodo corrispondente alla durata del contratto di locazione o della concessione dell'immobile;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in base alla loro vita utile corrispondente alla durata della concessione o, nei casi residuali, in un periodo di 5 anni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", mentre la quota parte di competenza degli esercizi successivi viene rinviata attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Qualora risulti una perdita duratura di valore dell'immobilizzazione immateriale, questa viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Si evidenzia comunque che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni immateriali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e

rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, viene ammortizzato con i criteri esposti in precedenza.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzate lungo la vita utile o comunque entro il periodo contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi afferenti il bene e comprendono sia i costi interni che quelli esterni. Tali costi rimangono iscritti in questa voce fino a quando il bene non risulta disponibile e pronto all'uso e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali sono composte anche da "beni devolvibili", costituiti da investimenti realizzati sulle reti e gli impianti, di proprietà dei comuni, come previsto dal Piano d'Ambito e, sulla base di questo, ammortizzati per la durata utile prevista.

Vengono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sulla base del Piano d'Ambito approvato sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale. L'ammortamento di tali componenti è stato calcolato separatamente dal cespite principale applicando le aliquote ritenute adeguate in base alla sua specifica vita utile.

La società è obbligata dal 1° gennaio 2016 ad applicare la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Pertanto, per i beni per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19.

Le immobilizzazioni, se realizzate internamente in economia, vengono iscritte sulla base dei costi ad esse direttamente imputabili fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi vengono capitalizzati nel limite del valore recuperabile.

I beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, che tengono conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tale criterio è ritenuto ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote:

Fabbricati 3,5%;
Opere idrauliche fisse – bacini 2,5%;
Serbatoi 4%;
Condutture 5%;
Allacciamenti acquedotto e fognatura utenti 5%;
Impianti di depurazione, filtrazione e potabilizzazione 8%;
Impianti di sollevamento 12%;
Impianti e Macchinari 10%;
Telecontrollo 20%;
Attrezzature servizi manutentivi e cassonetti 10%;
Contatori e gruppi di misura 10%;
Attrezzature elettroniche 20%;
Mobili ufficio 12%;
Autocarri 20%;
Autovetture 25%.

Per il primo esercizio di vita utile dei cespiti, in luogo del “ragguaglio a giorni”, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, misura che può essere considerata come ragionevole rappresentazione dell'utilizzo e dell'usura subita dai cespiti, nonché della reale partecipazione degli stessi al processo produttivo in quanto, la quota di ammortamento così ottenuta, non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede alla conseguente ripresa di valore.

I beni strumentali di modico costo sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuta la relativa spesa.

I terreni non sono sottoposti ad ammortamento.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni materiali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Terreni e fabbricati

La società ha sempre distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

Non si è proceduto allo scorporo del valore del terreno dal valore del fabbricato acquistato nell'esercizio 2018 destinato a nuova sede della società, in quanto edificio condominiale non cielo-terra.

L'ammortamento non è stato effettuato per i terreni destinati alla realizzazione di nuove centrali acquedottistiche e sul fabbricato citato in precedenza in quanto non entrato in funzione perché necessitante di intervento di riqualificazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1 gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si ritiene verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 2.932.849 rispetto al valore di € 2.789.725 dell'esercizio precedente. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	51.115	676.924	3.450.000	619.101	1.420.494	6.217.634
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.223	282.714	2.415.000	-	719.972	3.427.909
Valore di bilancio	40.892	394.210	1.035.000	619.101	700.522	2.789.725
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	7.176	53.792	-	554.444	280.558	895.970
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.800	-	(214.222)	24.837	(187.585)
Ammortamento	11.658	223.978	172.500	-	157.125	565.261

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
dell'esercizio						
Totale variazioni	(4.482)	(168.386)	(172.500)	340.222	148.270	143.124
Valore di fine esercizio						
Costo	58.291	732.516	3.450.000	959.323	1.684.770	6.884.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.881	506.692	2.587.500	-	835.978	3.952.051
Valore di bilancio	36.410	225.824	862.500	959.323	848.792	2.932.849

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

- Voce B.I.4 (concessioni, licenze, marchi e diritti simile):
 - incremento di euro 1.800 per spostamento dalla voce B.I.6 per completamento degli investimenti;
- Voce B.I.6 (immobilizzazioni in corso):
 - diminuzione di euro 1.800 spostate nella voce B.I.4 per completamento delle operazioni;
 - diminuzione di euro 24.837 spostati nella voce B.I.7 per completamento delle operazioni;
 - diminuzione di euro 169.186 spostati nella voce B.II.2 per completamento degli investimenti, dopo l'individuazione del dettaglio della natura dei costi relativi ai lavori effettuati;
 - diminuzione di euro 18.400 rappresentata da oneri su mutui portati in detrazione del debito in conformità al criterio di valutazione adottato basato sul costo ammortizzato del debito.
- Voce B.I.7 (altre immobilizzazioni immateriali):
 - incremento di euro 24.837 per spostamento dalla voce B.I.6 per completamento degli investimenti.

Gli investimenti complessivi effettuati nell'esercizio 2019 sono pari a euro 895.970, dettagliati di seguito:

Costi di ricerca e sviluppo:

- progettazione e rilievi per lavori di adeguamento sfioratori di piena delle reti fognarie miste	euro	7.176
Totale	euro	7.176

Concessioni, licenze, marchi e simili:

- licenza d'uso dell'applicativo per l'attività di analisi funzionale e di dettaglio per la gestione degli indicatori M1 - M2 - M3 - M4 - M5 - M6 Deliberazione ARERA 917/2017	euro	7.200
- licenza Microsoft SQL	euro	18.000
- licenze software per la gestione dei computi metrici e la sicurezza nei cantieri e analisi dei prezzi	euro	2.910
- licenze Gridway TIBSI-TICSI-TIMSI	euro	10.500
- licenze Gridway per il Call center	euro	8.400
- licenze Archiflow per la gestione del protocollo	euro	2.275
- licenze e software vari	euro	4.507
Totale	euro	53.792

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

- progettazione, direzione lavori e CSE nuova centrale filtri acquedotto Marsure - Aviano	euro	13.546
- progetto preliminare, progettazione definitiva/esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione, lavori in economia per direzione lavori, coordinamento sicurezza per risanamento ambiti fognari Via De Paoli	euro	27.914
- progettazione preliminare, definitiva esecutiva e coordinamento della sicurezza relativa al risanamento ambiti fognari n.33 e n.34 – Via Del Maglio - Pordenone	euro	22.560
- indagine geologica, progetto di fattibilità tecnica ed economica, per rifacimento tratte acquedotto lotto 3 Valbona – Caneva	euro	24.028
- progetto fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione nuova condotta fognaria Via Puccini-Roveredo in Piano	euro	8.320
- relazione geologica, misura sismica passiva, redazione progetto definitivo/esecutivo, lavori in economia per direzione lavori, contabilità cantiere e coordinamento sicurezza per rifacimento rete fognaria località Tauriano – Spilimbergo	euro	11.418
- collaudo statico in corso d'opera e revisione dei calcoli, relazione geologica, lavori in economia per direzione lavori e contabilità di cantiere per rifacimento centrale acquedotto località Tauriano – Spilimbergo	euro	26.727
- progetto di fattibilità tecnica ed economica e progetto definitivo/esecutivo, lavori in economia per progettazione relativi estensione delle reti acquedotto e fognatura di Via Roma e P.zza Giustiniano – Pordenone	euro	21.257
- incarico esterno per coordinamento sicurezza, lavori in economia per supporto al coordinatore sicurezza e direzione lavori relativi al risanamento degli ambiti fognari n.51 di Via San Valentino – Pordenone	euro	35.474
- progettazione, lavori in economia per progettazione delle reti acquedotto e fognatura nera di Via Eraclea, Via Tramontana e Via Oslavia – Pordenone	euro	18.588
- progetto di fattibilità tecnica ed economica e progetto definitivo/esecutivo, lavori in economia per progettazione relativi all'estensione della rete acquedotto e fognatura di Via Zara, di Via Slataper – Pordenone	euro	26.042
- progetto di fattibilità tecnica ed economica e progetto definitivo/esecutivo, lavori in economia per progettazione relativi all'estensione della rete acquedotto e fognatura di Viale Marconi – Pordenone	euro	24.057
- progetto di fattibilità tecnica ed economica per una nuova adduttrice (ex canaletta) - Aviano	euro	17.160
- progetto definitivo/esecutivo per l'adeguamento e potenziamento del depuratore di San Giovanni – Polcenigo	euro	31.000
- progetto fattibilità tecnica ed economica e lavori in economia per direzione lavori e coordinamento sicurezza per il rifacimento delle reti acquedotto e fognatura nera in Via N. Sauro – Pordenone	euro	11.875
- progetto fattibilità tecnico/economica progetto fattibilità tecnica ed economica per l'estensione delle reti acquedotto e fognatura nera in Via Galilei e Via Fermi – Pordenone	euro	33.280
- progetto fattibilità tecnico/economica, relazione geologica, supporto alla progettazione e progetto definitivo/esecutivo per il collegamento ambiti fognari di Via Piave – Pordenone	euro	39.978
- progettazione definitiva/esecutiva per la dismissione dell'impianto di depurazione località Range – Polcenigo	euro	13.445
- progetto di fattibilità tecnica ed economica e progetto definitivo/esecutivo, assistenza ricerca acque sotterranee per nuovi pozzi acquedotto in Località Marsure – Aviano	euro	9.614
- rifacimento condotte acquedotto e fognatura – Erto e Casso	euro	8.558
- lavori in economia per progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza per la realizzazione di nuove condotte acquedotto e fognatura nella laterale di Via Zara – Pordenone	euro	12.095
- progettazione e lavori in economia relativi a direzione lavori e contabilità di cantiere per la realizzazione di un'adduttrice in Via Dalmazia – Arba	euro	5.408
- direzione lavori e assistenza cantiere per lavori serbatoio Località Sarone – Caneva	euro	25.603
- progettazione definitiva/esecutiva, lavori in economia per progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza relativi all'estensione della rete fognaria in Roveredo in Piano	euro	40.464
- analisi dei rischi della filiera idropotabile, e coordinamento attività con altri gestori relativamente al progetto Water Safety Plan	euro	12.302

- progetto fattibilità tecnica ed economica per interventi ex L.R. 25/2016 su impianto di depurazione di Via Savio e di Via Burida – Pordenone	euro	15.600
- progetti, studi e coordinamento investimenti vari	euro	18.131
Totale	euro	554.444

Altre immobilizzazioni immateriali:

- collaudo statico in corso d'opera relativo al progetto di realizzazione di una batteria filtri in Via San Daniele- Pordenone	euro	2.246
- progettazione definitiva-esecutiva, relazione geologica e collaudo statico relativi alla realizzazione di una pesa ponte per il depuratore di Via Burida – Pordenone	euro	12.554
- esecuzione di una platea in cemento armato per appoggio filtri a carbone presso il depuratore di Gias - Aviano	euro	4.431
- progettazione modifiche idrauliche su impianti filtri di Marsure, Pedemonte e Giais - Aviano	euro	34.314
- adeguamento area adibita a stoccaggio cassoni per rifiuti presso il depuratore di Castello - Aviano	euro	990
- realizzazione cancello di accesso in acciaio per la messa in sicurezza presso depuratore di Fratta - Caneva	euro	5.550
- realizzazione cassonetto stradale presso depuratore di Fratta - Caneva	euro	2.282
- sopraelevazione muri perimetrali letti di essiccamento + rifacimento recinzione presso depuratore Località Fratta - Caneva	euro	5.230
- potenziamento illuminazione presso nel depuratore di Fiaschetti - Caneva	euro	9.160
- costruzione platee per alloggiamento campionamenti automatici e fornitura e posa di passerella in calcestruzzo con scala per accesso alla vasca e parapetto presso il depuratore di Malnisio - Montereale Valcellina	euro	4.860
- potenziamento illuminazione presso nel depuratore di Coltura - Polcenigo	euro	3.740
- migliorie presso l'impianto di depurazione di Via Savio - Pordenone	euro	14.371
- fornitura e posa adeguate schermature e bocche di areazione presso la Centrale di Via San Daniele - Pordenone	euro	3.750
- fornitura e posa di recinzione e portone presso l'impianto di Via San Daniele – Pordenone	euro	15.550
- lavori strutturali e coordinamento lavori per la realizzazione di una pesa ponte per il depuratore di Via Burida – Pordenone	euro	158.531
- migliorie su immobili di terzi (impianti e locali)	euro	2.999
Totale	euro	280.558

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 565.261, sono stati calcolati tutti sulle immobilizzazioni esistenti a fine esercizio, applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali***Introduzione*

Le immobilizzazioni materiali ammontano a €. 17.466774 rispetto a €. 12.727.289 dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.684.490	8.379.660	1.318.886	578.107	3.475.423	15.436.566
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	258.474	1.128.095	931.860	390.848	-	2.709.277
Valore di bilancio	1.426.016	7.251.565	387.026	187.259	3.475.423	12.727.289
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	37.898	2.485.951	261.973	45.831	2.654.180	5.485.833
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.273.299	27.290	-	(2.131.403)	169.186
Ammortamento dell'esercizio	19.538	675.919	166.092	53.985	-	915.534
<i>Totale variazioni</i>	<i>18.360</i>	<i>4.083.331</i>	<i>123.171</i>	<i>(8.154)</i>	<i>522.777</i>	<i>4.739.485</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.722.389	13.138.910	1.590.637	600.168	3.998.200	21.050.304
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.013	1.804.014	1.080.440	421.063	-	3.583.530
Valore di bilancio	1.444.376	11.334.896	510.197	179.105	3.998.200	17.466.774

Commento

Tra le movimentazioni si segnalano le seguenti riclassificazioni:

- Voce B.I.2 (impianti e macchinari):

- incremento di euro 2.104.113 per spostamento dalla voce B.II.5 per completamento degli investimenti
- incremento di euro 169.186 dalla voce B.I.6 (vedi commento alla voce precedente)

- Voce B.II.3 (attrezzature industriali e commerciali):

- incremento di euro 27.290 per spostamento dalla voce B.II.5 per completamento degli investimenti;

- Voce B.II.5 (altre immobilizzazioni in corso e acconti):

- decremento di euro 2.131.403 per spostamento nelle voci B.II.2 e B.II.3.

Gli investimenti complessivi netti in beni e diritti di proprietà effettuati nell'esercizio 2019 sono stati pari a euro 5.485.833, dettagliati di seguito:

Terreni e fabbricati

- acquisto di un terreno in Comune di Pordenone per la realizzazione di opere acquedottistiche	euro	23.631
--	------	--------

- acquisto di un terreno in Comune di Caneva per la realizzazione di opere acquedottistiche	euro	14.267
Totale	euro	37.898

Impianti e macchinari

- nuovi allacciamenti all'acquedotto per utenti del SII	euro	126.450
- nuovi allacciamenti alla fognatura per utenti del SII	euro	33.029
- potenziamento di pompe e misuratori della rete di distribuzione dell'acqua, di misuratori e di impianti di disinfezione dei diversi depuratori allocati nel territorio e interventi vari	euro	58.189
- nuovi pozzi P3 e P5 presso centrale acquedotto Comina Bassa -Pordenone	euro	102.933
- sostituzione condotte acquedotto nel Comune di Caneva – lotto I	euro	298.907
- lavori di risanamento ambiti fognari Via Cadel, Via Stellin, Via Fabris – Pordenone	euro	255.612
- nuova condotta adduttrice in Località san Francesco - Polcenigo	euro	70.657
- anello acquedotto in Via delle Crede Pordenone	euro	19.602
- rifacimento tratta acquedotto Via Dei Magredi - Sequals	euro	20.450
- rifacimento tratta acquedotto frazione Cuel Macor - Clauzetto	euro	10.150
- rifacimento tratta acquedotto Via Mazzini – Spilimbergo	euro	34.954
- condotta fognaria in Via Danze- Roveredo in Piano	euro	21.900
- adeguamento rete fognaria di Via del Molinat - Arba	euro	30.972
- risanamento condotta fognaria di Via Piantuzze – Polcenigo	euro	41.410
- rifacimento reti acquedotto e fognatura di Via D'Annunzio - Cimolais	euro	24.235
- completamento rete fognaria in Via I. Nievo – Roveredo in Piano	euro	12.879
- rifacimento condotte in località Santa Lucia di Budoia – 3° lotto	euro	47.946
- rifacimento condotte località Mazzons - Polcenigo	euro	10.121
- nuovo allacciamento acquedotto all'ecopiazzola di Solimbergo – Sequals	euro	32.806
- nuovo allacciamento di Via Mezza Campagna - Caneva	euro	10.640
- altri lavori di implementazione condotte e risanamenti ambiti fognari	euro	37.604
- sostituzione impianto filtri a sabbia di San Leonardo – Montereale Valcellina	euro	39.300
- compressori con soffiatore Robuschi installati presso impianto di Piancavallo – Aviano	euro	23.000
- installazione nuovo PLC e quadro elettrico presso impianto di Piancavallo – Aviano	euro	27.000
- rifacimento linea fanghi e raschia sedimentatore presso impianto Coltura – Polcenigo	euro	21.956
- batteria filtri presso impianto acquedotto di Via San Daniele - Pordenone	euro	549.832
- integrazione dell'impianto di Via San Daniele con portone - Pordenone	euro	27.000
- migliorie su impianto (vasca denitrificazione, diffusori d'aria, paratoia e calate mixer, ecc.) presso impianto di Castello - Aviano	euro	69.571
- filtri pilota per nuovo impianto di filtrazione di Gias - Aviano	euro	35.652
- linea ricircolo fanghi presso impianto di Via Burida - Pordenone	euro	66.447
- migliorie su impianto (sedimentatore, carroponte, sala disidratazione, ecc.) di Via Burida - Pordenone	euro	96.944
- migliorie su impianto (strutture metalliche, linea drenaggio, grigliato, ecc.) di Fiaschetti - Caneva	euro	48.172
- ristrutturazione impianti elettrici presso stazione filtri impianti acquedotto di Dardago - Budoia	euro	36.000
- sedimentatore presso impianto di depurazione San Martino di Campagna - Aviano	euro	15.940
- completamento rete acquedotto in Via I. Nievo – Roveredo in Piano	euro	5.991
- interventi vari di potenziamento su impianti di depurazione e potabilizzazione	euro	82.134
- posa nuove tubazioni per ripristino pozzo in Via Brentella – Pordenone e interventi vari su pozzi	euro	5.822
- impianto di sollevamento Via Cadel, Via Stellin, Via Fabris – Pordenone	euro	11.638
- lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi del gruppo elettrogeno al servizio della stazione di sollevamento di Viale Treviso - Pordenone	euro	22.106
Totale	Euro	2.485.951

Attrezzature industriali e commerciali

- acquisto di n. 4 nuovi veicoli	euro 53.829
- sostituzioni di contatori, oramai obsoleti	euro 24.857
- implementazione di impianti di telecontrollo e gruppi di misura	euro 183.287
Totale	euro 261.973

Altre immobilizzazioni

- attrezzature varie d'officina	euro 15.251
- dotazioni informatiche uffici e attrezzatura uffici	euro 30.211
- mobili e arredi	euro 369
Totale	euro 45.831

Immobilizzazioni in corso e acconti

- rifacimento centrale acquedotto località Tauriano – Spilimbergo	euro 503.289
- rifacimento rete fognaria località Tauriano – Spilimbergo	euro 44.221
- lavori di risanamento ambiti fognari n.51 Via San Valentino – Pordenone	euro 499.031
- lavori di risanamento ambiti fognari Via De Paoli - Pordenone	euro 151.262
- posa condotta idrica presso il depuratore di Valeriano – Pinzano al Tagliamento	euro 19.200
- lavori di adeguamento serbatoio Località Sarone – Caneva	euro 156.245
- implementazione sistema telecontrollo presso impianto di depurazione di Via Burida – Pordenone	euro 6.377
- estensione rete fognaria nel Comune di Roveredo in Piano	euro 520.555
- migliorie su impianto di disidratazione fanghi presso il depuratore di Via Burida – Pordenone	euro 146.593
- rifacimento condotte acquedotto e fognatura – Erto e Casso	euro 206.687
- rete acquedotto e fognatura nera di Via Eraclea, Via Tramontana e Via Oslavia – Pordenone	euro 69.734
- rifacimento condotte in località Santa Lucia di Budoia – 4° lotto	euro 118.470
- rifacimento rete acquedotto in Via Dalmazia - Arba	euro 106.480
- nuova condotta acquedotto e fognatura nella laterale di Via Zara – Pordenone	euro 61.044
- lavori e implementazioni di vari impianti di acquedotto e fognatura	euro 44.992
Totale	Euro 2.654.180

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 915.534, sono stati calcolati tutti su cespiti ammortizzabili a fine esercizio, applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni esistenti presso i diversi distretti operativi.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti derivanti da depositi cauzionali per utenze, iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Commento

Nel corso dell'esercizio non si è verificata alcuna variazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Commento

Tutti i crediti che compongono la posta sono riferiti a soggetti domiciliati in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato di periodo e il valore d'uso o di realizzo. A tal fine è stata operata una valutazione del costo per tener conto dell'obsolescenza e lenta rotazione di alcuni articoli iscrivendo un apposito fondo rettificativo.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	507.581	19.175	526.756
Totale	507.581	19.175	526.756

Commento

Per una migliore rappresentazione della composizione e variazione della posta si riporta il seguente prospetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2019	Valore al 31-12-2018	Variazione
Materiale idraulico	532.386	489.956	42.430
Materiale elettrico	31.818	24.534	7.284

Materiale di consumo	9.800	9.805	(5)
Materiale edile	3.006	2.818	188
Attrezzi e materiali depuratori	26.983	30.325	(3.342)
Fondo svalutazione scorte idrico	(77.237)	(49.857)	(27.380)
Totale	526.756	507.581	19.175

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo dedicati all'attività di manutenzione di reti ed impianti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1° gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, con riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, in caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio dell'iscrizione al presumibile valore di realizzo per i crediti sorti prima del 1° gennaio 2016.

Per quanto concerne l'adeguamento al valore di realizzo, per i crediti verso clienti è stato effettuato uno stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 1.839.872, di cui euro 407.699 riferiti a perdite dedotte fiscalmente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	9.119.268	(2.309.776)	6.809.492	6.804.481	5.011
Crediti verso controllanti	232.414	329.160	561.574	561.574	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	70.975	(35.004)	35.971	35.971	-
Crediti tributari	424.681	(269.578)	155.103	-	-
Imposte anticipate	391.180	357.094	748.274	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	57.395	421.189	478.584	478.584	-
Totale	10.295.913	(1.506.915)	8.788.998	7.880.610	5.011

*Commento***Crediti verso clienti**

La voce, pari a euro 6.809.492, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2019	Valore al 31-12-2018	Variazione
Per fatture emesse	5.916.646	6.492.864	(576.218)
Per fatture da emettere a clienti al dettaglio	1.658.839	3.926.914	(2.268.075)
Per fatture da emettere a clienti all'ingrosso	334.844	234.953	99.891
Fatture da emettere a clienti al dettaglio per conguagli A/19	531.293	-	531.293
Fatture da emettere a clienti al dettaglio per conguagli A/17	17.747	17.747	-
Fatture da emettere a clienti al dettaglio per conguagli A/16	-	254.152	(254.152)
Bonus idrico utenti indiretti	964	-	964
Crediti CATO Bonus Comuni Montani	189.031	152.702	36.329
(F.do svalutazione crediti)	(1.432.173)	(1.502.155)	69.982
(F.do perdite su crediti)	(407.699)	(457.910)	50.211
Arrotondamenti	-	1	(1)
Totale	6.809.492	9.119.268	(2.309.776)

Le fatture da emettere a clienti al dettaglio comprendono le seguenti principali voci di ricavo:

- bollette da emettere per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura riferiti all'anno 2019;
- bollette da emettere in relazione ai consumi del 2019 per alcuni Comuni Montani (Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Vito d'Asio), per il quali nel corso dell'anno 2019 si è provveduto a fatturare le competenze del 2017 e del 2018;
- bollette da emettere per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura riferiti ad anni precedenti per alcuni utenti.

La voce "crediti CATO bonus Comuni Montani" si riferisce al credito verso la AUSIR per il contributo regionale ad abbattimento della quota tariffaria del servizio idrico, da noi riconosciuto nel corso degli anni 2017, 2018 e 2019 agli utenti dei Comuni Montani di Andreis, Barcis, Claut, Cimolais, Erto e Casso e Vito d'Asio e un residuo di euro 520 relativo al bonus riconosciuto ad alcuni utenti di fascia B dei Comuni di Castelnovo del Friuli e Polcenigo.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta a euro 1.839.872, di cui euro 407.699 riferiti a perdite dedotte fiscalmente.

Il Fondo denominato contabilmente "**Fondo perdite su crediti**" perché dedotto fiscalmente, accoglie l'integrale importo dei crediti, sorti entro il 30.06.2016 e non riscossi al 31.12.2019, scaduti da più di sei mesi e inferiori ad un valore appositamente individuato in base al rischio (euro 2.500), oltre alle perdite conclamate per debitori assoggettati a procedure concorsuali. Nel corso dell'anno 2019 il fondo è stato utilizzato:

- per euro 6.968 per stralcio di crediti ritenuti inesigibili;
- per euro 62.110 per alimentare il fondo svalutazione crediti in corrispondenza all'eccedenza verificatasi per gli incassi percepiti;

- per euro 312 per alimentare il fondo svalutazione crediti quale riclassifica conseguente ad una rettifica del valore;
- per euro 19.179 per incrementare il fondo svalutazione per perdite relative a procedure concorsuali rilevate nell'esercizio 2019.

Il Fondo denominato contabilmente “**Fondo svalutazione crediti**” accoglie la stima del rischio di insolvenza degli altri crediti commerciali.

Al fine di determinare il probabile valore di realizzo dei crediti verso l'utenza è stata effettuata una valutazione per categorie omogenee delle diverse partite, operando una rettifica di valore complessiva pari a euro 1.432.173, con un accredito al conto economico dell'esercizio di una ripresa di valore pari a euro 83.930; il fondo è stato ulteriormente alimentato per euro 62.422, corrispondenti alla parte liberata del fondo perdite ed è stato utilizzato per euro 29.294 a stralcio di crediti definitivamente inesigibili e per euro 19.179 per alimentare il fondo perdite per clienti in procedura concorsuale.

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Stralcio crediti	Riclassifica a fondo perdite su crediti	Ripresa di valore	Riclassifica da fondo perdite su crediti	Arr.ti	Valore al 31-12-2019
Fondo svalutazione crediti	1.502.155	(29.294)	(19.179)	(83.930)	62.422	(1)	1.432.173
Totale	1.502.155	(29.294)	(19.179)	(83.930)	62.422	(1)	1.432.173

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Stralcio crediti	Riclassifica a fondo svalutazione crediti	Riclassifica da fondo svalutazione crediti	Valore al 31-12-2019
Fondo perdite su crediti	457.910	(6.968)	(62.422)	19.179	407.699
Totale	457.910	(6.968)	(62.422)	19.179	407.699

Crediti verso enti soci

Tenuto conto del rapporto intercorrente in una società “in house” con i Soci affidatari del servizio che vi esercitano il “controllo analogo” si è provveduto a distinguere le posizioni che afferiscono i legami commerciali con tali soggetti.

La voce, pari a euro 561.574, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2019	Valore al 31-12-2018	Variazione
Comune di Andreis	-	-	-
Comune di Arba	37	44	(7)
Comune di Aviano	32.790	40.548	(7.758)
Comune di Barcis	-	-	-
Comune di Budoia	1.528	1.417	111
Comune di Caneva	1.575	2.803	(1.228)
Comune di Castelnuovo	83	213	(130)
Comune di Cimolais	161	161	-
Comune di Claut	177	177	-
Comune di Clauzetto	332	410	(78)
Comune di Erto e Casso	-	-	-
Comune di Montereale	2.928	7.610	(4.682)
Comune di Pinzano	19	147	(128)
Comune di Polcenigo	1.134	1.312	(178)
Comune di Pordenone	504.175	152.325	351.850
Comune di Roveredo	1.809	3.613	(1.804)
Comune di Sequals	105	799	(694)
Comune di Spilimbergo	9.017	17.549	(8.532)

Comune di Travesio	4.915	2.044	2.871
Comune di Vito D'Asio	788	1.243	(455)
Arrotondamenti	1	(1)	2
Totale	561.574	232.414	329.160

Il credito verso il socio Comune di Pordenone comprende sia crediti per servizi relativi al Servizio Idrico Integrato, sia crediti per lavori di risanamento acque meteoriche sostenuti per conto del socio come da contratto di cooperazione sottoscritto in data 19 luglio 2018 e non ancora incassati e/o fatturati al 31.12.19.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari a euro 35.971, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2019	Valore al 31-12-2018	Variazione
Gea S.p.A. (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	4.739	17.228	(12.489)
Gestione Servizi Mobilità S.p.A. (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	1.272	1.783	(511)
Associazione Teatro Verdi (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	2.226	3.923	(1.697)
A.S.P. Umberto I (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	27.733	48.042	(20.309)
Arrotondamento	1	(1)	2
Totale	35.971	70.975	(35.004)

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono, al 31.12.2019, solo a partite relative a prestazioni del servizio idrico integrato.

Crediti tributari

La voce crediti tributari pari a euro 155.103 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2019	Valore al 31-12-2018	Variazione
Credito IRES	74.986	353.531	(278.545)
Credito IRAP	-	33.616	(33.616)
Credito imposta di bollo	11.582	37.534	(25.952)
Credito Iva	62.316	-	62.316
Credito erario per ritenute	6.219	-	6.219
Totale	155.103	424.681	(269.578)

La società, a partire dal 2018 (più precisamente dal mese di ottobre), si avvale della possibilità di assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale, in particolare sui contratti di somministrazione idrica. Il credito per imposta di bollo si riferisce all'eccedenza dell'acconto versato rispetto al dovuto di competenza dell'esercizio.

Imposte anticipate

Si rinvia all'apposita successiva sezione.

Crediti verso altri

La voce pari a euro 478.584 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2019	Valore al 31-12-2018	Variazione
Verso Istituti Previdenziali	1.520	7.298	(5.778)
Verso fornitori	57.583	48.797	8.786
Verso dipendenti	520	-	520
Per contributi da ricevere	376.849	373	376.476
Verso altri	42.112	927	41.185
Totale	478.584	57.395	421.189

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

I crediti sono tutti riferiti a soggetti italiani o a utenze ubicate in Italia.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice Civile si segnala che non vi sono fondi liquidi vincolati.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.096.320	5.300.117	9.396.437
danaro e valori in cassa	3.507	1.819	5.326
<i>Totale</i>	<i>4.099.827</i>	<i>5.301.936</i>	<i>9.401.763</i>

Commento

Le dinamiche che hanno generato l'incremento delle disponibilità liquide sono state illustrate nel rendiconto finanziario esposto in precedenza.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	147.113	(15.417)	131.696
Totale ratei e risconti attivi	147.113	(15.417)	131.696

Commento

La voce risconti attivi al 31 dicembre 2019 risulta così composta:

ASSICURAZIONI	euro 94.421
ASSISTENZA UFFICIO	euro 10.200
CANONI LOCAZIONE OPERATIVA	euro 712
COMMISSIONI PER FIDEIUSSIONI	euro 9.672
NOLEGGIO HARDWARE	euro 1.697
SPESE CONNETTIVITA' INTERNET	euro 1.185
SU NUOVO SOFTWARE GESTIONE ACQUISTI	euro 9.934
CONSULENZE PRIVACY	euro 2.311
VARIE	euro 1.564
TOTALE RISCONTI ATTIVI	euro 131.696

Si evidenzia che la quota dei risconti di competenza oltre l'esercizio successivo è pari a euro 10.937, mentre quella di competenza oltre i 5 anni ammonta a euro 1.099.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.227.070	-	-	-	-	2.227.070
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	-	-	-	-	2.000.456
Riserva legale	385.821	63.428	-	-	-	449.249
Varie altre riserve	1.716.384	-	-	1.562.518	-	153.866
Utili (perdite) portati a nuovo	5.591.258	1.205.131	1.562.515	-	-	8.358.904
Utile (perdita) dell'esercizio	1.268.559	(1.268.559)	-	-	74.547	74.547
Totale	13.189.548	-	1.562.515	1.562.518	74.547	13.264.092

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARR. UNITA' DI EURO	(3)
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	153.869
Totale	153.866

Commento

Per una più completa rappresentazione delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto di seguito vengono fornite quelle intervenute nell'ultimo triennio.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Capitale sociale	Riserve				Utili (Perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
		Sopraprezzo azioni	Legale	Riserva FO.NI. Non investito	Arrotondamento unità di euro			
Saldo 31 dicembre 2016	2.227.070	2.000.456	232.736	1.259.247	(4)	3.162.730	1.152.695	10.034.930
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2016			57.635	669.920		425.139	(1.152.694)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati								
Utile dell'esercizio 2017							1.909.008	1.909.008
Arrotondamenti			(1)		5		(1)	3
Saldo 31 dicembre 2017	2.227.070	2.000.456	290.370	1.929.167	1	3.587.869	1.909.008	11.943.941
Utilizzo riserva per variazione criterio valutazione rimanenze						(22.952)		(22.952)
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2017			95.451			1.813.557	(1.909.008)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				(212.784)		212.784		
Utile dell'esercizio 2018							1.268.559	1.268.559
Arrotondamenti				1				
Saldo 31 dicembre 2018	2.227.070	2.000.456	385.821	1.716.384	0	5.591.258	1.268.559	13.189.548
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2018			63.428			1.205.131	(1.268.559)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				(1.562.515)		1.562.515		
Utile dell'esercizio 2019							74.547	74.547
Arrotondamenti				(3)				(3)
Saldo 31 dicembre 2019	2.227.070	2.000.456	449.249	153.866	0	8.358.904	74.547	13.264.092

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.227.070	Capitale		-	-
Riserva da	2.000.456	Utili	B	-	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
sopraprezzo delle azioni					
Riserva legale	449.249	Utili	B	-	-
Varie altre riserve	153.866	Utili	E	-	1.775.299
Utili (perdite) portati a nuovo	8.358.904	Utili	A;B;C	8.358.904	22.952
Totale	13.189.545			8.358.904	1.798.251
Quota non distribuibile				36.410	
Residua quota distribuibile				8.322.494	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA DA ARR. UNITA' DI EURO	(3)		
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	153.869	Utili	E
Totale	153.866		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

Le movimentazioni delle voci di patrimonio hanno riguardato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2018, pari a euro 1.268.559 come deliberata dall'assemblea del 01.07.2019: euro 63.428 alla riserva legale ed euro 1.205.131 riportati a nuovo. La stessa assemblea ha deliberato di liberare la riserva FO.NI per euro 1.562.515 imputandola alla riserva utili portati a nuovo.

L'importo delle riserve non distribuibili si riferisce alle spese di sviluppo non ammortizzate.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	-	-	-	-	-	-
Altri fondi	166.846	1.251.006	13.330	(15.619)	1.222.057	1.388.903
Totale	166.846	1.251.006	13.330	(15.619)	1.222.057	1.388.903

Commento

Nella colonna "altre variazioni" sono indicati i rilasci corrispondenti alle insussistenze emerse nel corso dell'esercizio.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
<i>altri</i>				
	FONDO RISCHI DIVERSI	15.000	15.000	0
	FONDO RISCHI PER CONTENZIOSI	50.000	60.000	(10.000)
	F.DO INDENNIZZI UTENTI	450	450	0
	F.DO CONCESSIONI ARRETRATE	73.453	91.396	(17.943)
	FONDO PENALITA' ART. 34, COMMA 5, DEL. ARERA 580/2019	1.250.000	0	1.250.000
	Totale	1.388.903	166.846	1.222.057

Il fondo rischi diversi, pari a euro 15.000, è stato iscritto per fronteggiare una possibile sanzione relativa ad una contestazione della Regione in merito al depuratore in frazione Fiaschetti, in Comune di Caneva.

Il fondo indennizzi utenti, istituito nel 2016 per eventuali importi da riconoscere ad alcuni clienti per inadempienze della società rispetto agli standard qualitativi previsti dalla Delibera dell'AEEGSI n.655/15, non è stato alimentato ma rimane ancora aperto per eventuali richieste da parte degli utenti.

Il "fondo per eventuali oneri da riconoscere per concessioni arretrate", istituito nel 2016, relativo a canoni arretrati per concessioni di derivazioni e attraversamenti, è stato utilizzato per euro 13.330 a seguito dei pagamenti intervenuti nell'esercizio, per euro 5.620 per riprese di valore accreditate al conto economico, mentre è stato alimentato con un accantonamento di euro 1.006.

Il "fondo rischi per contenzioso" si riferisce alle rivendicazioni di un fornitore per integrazione del corrispettivo di un servizio; è stato invece cancellato, rilevando la corrispondente insussistenza nel conto economico, il fondo di euro 10.000

iscritto negli anni precedenti in relazione al contenzioso aperto con alcuni utenti dei Comuni di Cimolais, Barcis e Claut che chiedevano lo storno parziale delle fatture a loro pervenute per eccessiva onerosità con rimborso delle somme dagli stessi versate, in quanto la controversia si può ritenere conclusa con la sentenza di primo grado.

Il “fondo penalità” art. 34, comma 5, Del ARERA 580/2019”, come previsto dalla citata delibera, iscritto con corrispondente accantonamento nel conto economico di questo esercizio, è relativo alla stima della penalità per il mancato rispetto della pianificazione. L’importo è vincolato al finanziamento della spesa per futuri investimenti e, così come previsto dallo stesso articolo in sede di aggiornamento biennale, tale importo potrà essere ricalcolato sulla base dei dati di qualità aggiornati (art.34 commi 6 e 7).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto dei versamenti effettuati al Fondo di Tesoreria dell'INPS, degli acconti erogati, delle quote destinate dai dipendenti ai fondi di previdenza complementare e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	56.801	130.206	126.395	3.811	60.612
Totale	56.801	130.206	126.395	3.811	60.612

Commento

Gli utilizzi sono stati in dettaglio i seguenti:

Versamento quote Pegaso e Fondi Integrativi Pensionistici	(58.081)
Versamento TFR al fondo tesoreria INPS dell'esercizio	(66.600)
Imposta sostitutiva rivalutazione	(1.710)
Altre variazioni	(4)
Totale	(126.395)

Debiti

Introduzione

I debiti vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1° gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si verifica, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, in caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio di valutazione basato sul presumibile valore di estinzione ai debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.733.371	8.132.861	10.866.232	2.185.476	8.680.756	4.367.690
Acconti	12.902	1.308	14.210	14.210	-	-
Debiti verso fornitori	4.403.964	(1.330.306)	3.073.658	3.073.658	-	-
Debiti verso imprese controllanti	842.865	(92.061)	750.804	750.804	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	351.797	(70.360)	281.437	70.359	211.078	-
Debiti tributari	193.744	(126.432)	67.312	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.268	29.714	137.982	137.982	-	-
Altri debiti	3.342.974	(716.098)	2.626.876	2.626.876	-	-
Totale	11.989.885	5.828.626	17.818.511	8.859.365	8.891.834	4.367.690

Commento

Debiti verso istituti bancari

I debiti verso istituti bancari sono pari ad euro 10.866.232 al 31 dicembre 2019 e si riferiscono all'utilizzo parziale pari a euro 1.115.668 di un fido di c/c di euro 4.000.000 concesso dalla Bcc Pordenonese, e per euro 9.750.564 al debito residuo relativo a un mutuo di originari euro 11.000.000, perfezionato nel corso dell'esercizio e finalizzato alla copertura delle esigenze di cassa inerenti a parte degli investimenti sulle infrastrutture del Sistema Idrico Integrato approvate dall'Autorità d'Ambito.

Descrizione	Valore al 31-12-2019	Valore al 31-12-2018	Variazione
BCC Pordenonese per fido di c/c	1.115.668	2.733.371	(1.617.703)
ICCREA Banca Impresa per mutuo	9.750.564	-	9.750.564
Totale	10.866.232	2.733.371	8.132.861

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari ad euro 3.073.658 al 31 dicembre 2019 e sono così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31-12-2019	Valore al 31-12-2018	Variazione
Per fatture ricevute	1.840.741	3.434.288	(1.593.547)
Per fatture da ricevere	1.232.916	969.676	263.240
Arrotondamento	1	-	1
Totale	3.073.658	4.403.964	(1.330.306)

I debiti verso fornitori riguardano le forniture ricevute di beni e servizi, la cui documentazione contabile sia pervenuta o meno alla data del bilancio, e sono riferiti a importi i cui termini di pagamento non erano ancora scaduti alla stessa data.

Debiti verso imprese (enti) controllanti

I debiti verso gli Enti Locali che esercitano il controllo congiunto sono pari ad euro 750.804 al 31 dicembre 2019.

La voce include in modo preponderante il debito a fronte dei costi connessi alla disponibilità di reti, impianti e altre dotazioni di proprietà dei comuni, utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato e fatti pari, a partire dall'anno 2012, alle rate di rimborso dei mutui pregressi da questi ultimi assunti.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei conti individuali dei debiti verso Enti Soci.

Descrizione	Valore al 31-12-2019	Valore al 31-12-2018	Variazione
Verso Comune di Andreis	2.303	2.303	-
Verso Comune di Arba	5.562	5.750	(188)
Verso Comune di Aviano	47.211	67.786	(20.575)
Verso Comune di Barcis	1	2.131	(2.130)
Verso Comune di Budoia	5.826	5.826	-
Verso Comune di Caneva	53.138	53.138	-
Verso Comune di Castelnuovo	234	136	98
Verso Comune di Cimolais	5.609	5.609	-
Verso Comune di Claut	29	25	4

Verso Comune di Clauzetto	5.279	5.279	-
Verso Comune di Erto e Casso	375	188	187
Verso Comune di Montereale	36.232	58.972	(22.740)
Verso Comune di Pinzano	42.131	52.829	(10.698)
Verso Comune di Polcenigo	36.356	36.356	-
Verso Comune di Pordenone	403.106	402.708	398
Verso Comune di Roveredo	70.565	70.565	-
Verso Comune di Sequals	9.221	9.021	200
Verso Comune di Spilimbergo	16.164	52.780	(36.616)
Verso Comune di Travesio	-	-	-
Verso Comune di Vito D'Asio	11.461	11.461	-
Arrotondamenti	1	2	(1)
Totale	750.804	842.865	(92.061)

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari a euro 281.437, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2019	Valore al 31-12-2018	Variazione
Gea S.p.A. (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	281.437	351.797	(70.360)
Totale	281.437	351.797	(70.360)

Il debito verso Gea S.p.A., controllata dal Comune di Pordenone, pari a euro 281.437 si riferisce prevalentemente alla quota parte del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione perfezionatasi nel 2011. Nel 2014 è intervenuto un accordo tra le parti in base al quale tale debito sarà estinto in dieci rate annuali, ciascuna dell'importo di euro 70.359, da corrispondere entro la data del 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2014 fino al 2023. Essendo state liquidate sei rate, il bilancio comprende il debito residuo verso GEA per le restanti cinque rate (euro 281.437).

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad euro 67.312 al 31 dicembre 2019 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2019	Valore al 31-12-2018	Variazione
Verso erario IRPEF	67.035	50.020	17.015
Verso erario IMPOSTA SOST. RIV.TFR	17	420	(403)
Verso erario per Iva	-	143.304	(143.304)
Verso erario IRAP	-	-	-
Verso erario per imposte varie e imposta bollo	259	-	259
Arrotondamenti	1	-	1
Totale	67.312	193.744	(126.432)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari ad euro 137.982 al 31 dicembre 2019 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2019	Valore al 31-12-2018	Variazione
INPS dipendenti c/contributi	108.569	91.940	16.629
INPDAP dipendenti c/contributi	17.065	16.235	830
INPS autonomi c/contributi	1.316	-	1.316
Verso istituti di previdenza complementare	10.621	-	10.621
Verso FASI	171	-	171
INAIL c/contributi per CO.CO.CO.	240	93	147
Totale	137.982	108.268	29.714

La voce comprende i contributi INPDAP, istituto previdenziale al quale sono iscritti parte dei dipendenti a seguito dell'opzione manifestata al momento del trasferimento conseguente al conferimento del ramo d'azienda dal Comune di Pordenone alla società nel 2005, opzione che mantiene i suoi effetti anche dopo la scissione del ramo idrico.

Debiti verso altri

Gli "Altri debiti" sono pari ad euro 2.626.876 al 31 dicembre 2019 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2019	Valore al 31-12-2018	Variazione
Verso utenti per conguaglio tariffa 2018	22.524	22.524	-
Verso clienti	194.993	95.093	99.900
Verso clienti per indennizzi	42.090	26.880	15.210
Verso utenti per emergenza idrica Aviano	43.000	-	43.000
Verso Collegio sindacale	10.047	11.087	(1.040)
Verso Assicurazioni	16.807	22.115	(5.308)
Verso dipendenti	442.033	372.332	69.701
Debiti diversi	8.280	5.494	2.786
Canoni demaniali derivazioni / servitù	7.889	7.889	-
Verso Fondo perequativo ARERA	64.720	114.900	(50.180)
Verso AUSIR per contributi regionali	1.126.400	2.147.156	(1.020.756)
Verso AUSIR ex Del. 4	183.375	183.375	-
Verso Regione per contrib. Protez.Civile (DACT)	-	334.129	(334.129)
Verso Regione per contrib. Protez.Civile (OCDPC)	449.447	-	449.447
Depositi cauzionali passivi	15.273	-	15.273
Arrotondamenti	(2)	-	(2)
Totale	2.626.876	3.342.974	(716.098)

Il debito verso dipendenti comprende i ratei per ferie non godute, per la quattordicesima mensilità, per la contrattazione aziendale di secondo livello e le somme relative al rinnovo del CCNL, maturate alla fine dell'esercizio.

Il debito verso utenti per conguaglio tariffe si riferisce al recupero dello scostamento tra il VRG, calcolato ai fini della determinazione del moltiplicatore tariffario e quanto riconosciuto al Gestore (HydroGEA). Le variazioni comprendono i conguagli dei volumi fatturati, le componenti per l'energia elettrica e i costi passanti, così come stabiliti dalla Delibera dell'Autorità stessa.

Il debito verso utenti per indennizzi, si riferisce agli indennizzi da riconoscere agli utenti per inadempienze della società rispetto agli standard qualitativi previsti dalla Delibera dell'AEEGSI n.655/15.

I debiti verso AUSIR (ex CATO) per contributi regionali in c/capitale si riferiscono agli importi accreditati ad HydroGEA dall'Ente d'Ambito nel corso del 2012 per originari euro 1.062.273, con riferimento agli anni 2010 e 2011 e nel corso dell'anno 2018 per originari euro 2.470.000, per le annualità 2013-2014-2015-2016 e parte del 2017, quale copertura finanziaria per la realizzazione dei lavori di risanamento degli ambiti fognari previsti dal piano d'Ambito. Tali contributi sono previsti dalla Legge Regionale n. 12 del 2009 art. 5 comma 4, la quale disciplina l'organizzazione del servizio idrico integrato regionale per 20 anni a partire dal 2010 e sono determinati per la società in misura fissa di euro 531.134 l'anno. Gli importi ricevuti sono stati decurtati di euro 1.020.756 per gli investimenti effettuati nell'esercizio 2019. Tra i debiti rimane quota parte relativa agli interventi oggetto del contributo non ancora effettuati per un ammontare di euro 1.126.400. L'accredito della restante parte dei fondi regionali del 2017, 2018 e 2019 avverrà solo a seguito della consuntivazione dei relativi lavori al cui finanziamento il fondo è dedicato.

I debiti verso Regione per contributi ricevuti dalla Protezione Civile si riferiscono all'anticipo del 50% (pari a euro 506.119) dei contributi a fondo perduto che HydroGEA S.p.A. riceverà in quanto soggetto attuatore individuato dalla Regione FVG, per la realizzazione di n. 6 interventi di risanamento conseguenti all'emergenza meteo eccezionale verificatasi a partire da ottobre 2018 (riferimento OCDPC n.558/2018 e DPCM 27 febbraio 2019 e 4 aprile 2019). Al 31 dicembre 2019 l'importo è stato decurtato per i costi di esercizio sostenuti pari a euro 56.672.

I debiti verso utenti per euro 43.000 si riferiscono al contributo straordinario erogato dall'Ente d'Ambito AUSIR per l'abbattimento della quota variabile riferita alla componente acquedotto a carico degli utenti del Comune di Aviano, interessati dall'ordinanza sindacale di non potabilità vigente da 18 febbraio al 28 marzo 2019.

L'importo di euro 183.375, iscritto nell'esercizio 2016 e immutato al 31 dicembre 2019, si riferisce alla perequazione tariffaria per i residenti nella zona montana "C" della Provincia di Pordenone che dovrà essere riconosciuta agli utenti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

I debiti sono tutti riferiti a soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	27	(27)	-
Risconti passivi	5.181.242	1.552.377	6.733.619
Totale ratei e risconti passivi	5.181.269	1.552.350	6.733.619

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto come risultanti dal bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
<i>RATEI E RISCONTI</i>				
	RISCONTI PASS. CONTR. AUSIR FVG	2.289.065	1.343.213	945.852
	RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI APQ	2.186.670	2.362.473	(175.803)
	RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI DACT	1.783.752	1.174.943	608.809
	RISCONTI PASS.NUOVI ALLAC.ACQ.	400.333	254.894	145.439
	RISCONTI PASS.NUOVI ALLAC.FGN.	73.799	45.719	28.080
	Totale	6.733.619	5.181.242	1.552.377

I risconti relativi ai nuovi allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura si riferiscono alla quota di contributo ricevuto e rinviato alle annualità successive in coerenza con gli ammortamenti degli investimenti negli allacciamenti sostenuti.

I risconti relativi ai contributi in conto impianti ricevuti dall'AUSIR, ex CATO OCCIDENTALE, si riferiscono alla quota contribuita degli investimenti per il risanamento degli ambiti fognari nel Comune di Pordenone, decurtati della quota di competenza 2019 imputata a conto economico.

La voce dei risconti per i contributi APQ comprende i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società per la messa a norma del depuratore ubicato nei pressi del Lago della Burida, nel Comune di Pordenone e per gli investimenti effettuati per il collegamento fognario al depuratore di Via Savio nel Comune di Pordenone. La posta è diminuita di euro 175.803 per la quota di competenza 2019 accreditata al conto economico.

La voce dei risconti per i contributi DACT comprende i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società finalizzati al superamento della criticità relativa alla potabilità dell'acqua nel Comune di Pordenone.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

Per la determinazione dei ricavi di competenza dell'esercizio 2019 si è tenuto conto delle seguenti delibere:

1. delibera dell'Ente di Governo d'Ambito (AUSIR) n. 36/18 del 28 ottobre 2018: Approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr – gestore HydroGEA S.p.A.;

2. delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 175/2019/R/IDR del 07 maggio 2019 approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2018 e 2019, proposti da AUSIR per il gestore HydroGEA S.p.A.

Si è, inoltre, proceduto all'applicazione del theta così come stabilito dalla Delibera n. 175/2019/R/IDR ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2019 (Moltiplicatore tariffario 1,180).

Sulla base dell'analisi giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti), viene interamente iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla società, laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione, salvo per quelli aventi natura periodica che vengono contabilizzati in proporzione al periodo di riferimento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Somministrazione acqua potabile utenti	8.122.168
Collettamento fognario utenti	1.316.382

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Depurazione reflui utenti	3.266.013
Rettifiche e conguagli anni precedenti verso utenti	(245.084)
Conguagli utenti anno 2019	531.293
Somministrazione acqua potabile a gestori del S.I.I.	557.172
Depurazione reflui per conto di altri gestori del S.I.I.	70.029
Collettamento fognario altri gestori del S.I.I.	901
Conguagli anni precedenti altri gestori del S.I.I.	(11.973)
Vendita acqua potabile a utenti terzi non gestori del S.I.I.	51.925
Smaltimento reflui per conto di terzi	199.377
Lavori conto terzi, allacciamenti, ecc.	99.726
Depurazione e fognatura conto terzi	65.580
Prestazioni diverse ed extra S.I.I.	685.934
Totale	14.709.443

Commento

Ricavi a tariffa del servizio idrico integrato

La voce, iscritta per complessivi euro 13.606.901 comprende i ricavi netti relativi ai servizi di erogazione dell'acqua, fognatura e depurazione dei reflui dell'intero bacino servito, per quanto concerne le forniture soggette alle tariffe del Servizio Idrico Integrato emanate dall'Autorità d'Ambito.

Di seguito il riepilogo di tali ricavi:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Servizi a clientela al dettaglio:			
somministrazione di acqua potabile	8.122.168	7.859.539	262.629
collettamento fognario	1.316.382	1.239.757	76.625
depurazione dei reflui	3.266.013	3.055.292	210.721
Totale clientela al dettaglio	12.704.563	12.154.588	549.975
Conguagli anno 2016 clientela dettaglio	(242.179)	-	(242.179)
Rettifiche ricavi anni precedenti	(2.905)	4.316	(7.221)
Totale clientela al dettaglio	12.459.479	12.158.904	300.575
Servizi a clientela all'ingrosso:			
somministrazione di acqua potabile	557.172	484.911	72.261
collettamento fognario	901	797	104
depurazione dei reflui	70.029	53.708	16.321
Conguagli anno 2016 clientela ingrosso	(11.973)	-	(11.973)
Totale clientela all'ingrosso	616.129	539.416	76.713
Ricavi conguagli anni precedenti	531.293	(138.807)	670.100
Arrotondamenti	-	1	(1)

Totale	13.606.901	12.559.514	1.047.387
---------------	-------------------	-------------------	------------------

Di seguito è esposta la ripartizione territoriale per comune servito delle voci di ricavo, evidenziando inoltre le partite connesse al rapporto con altri gestori, alla cessione di acqua all'ingrosso e ad altre partite pur residuali ma consistenti nel loro ammontare.

Descrizione	Esercizio 2019			Totale	Esercizio 2018 Totale
	somm.ne acqua potabile	collettamento fognario	depurazione reflui		
Comune di Andreis	29.044	6.377	17.004	52.425	53.812
Comune di Arba	100.458	13.126	35.002	148.586	136.444
Comune di Aviano	1.196.656	120.306	320.800	1.637.762	1.506.481
Comune di Barcis	32.872	5.208	13.886	51.966	53.375
Comune di Budoia	208.739	10.353	27.606	246.698	242.699
Comune di Caneva	389.120	49.988	133.295	572.403	535.587
Comune di Castelnovo	60.024	4.220	11.242	75.486	73.926
Comune di Cimolais	30.860	8.559	22.821	62.240	66.441
Comune di Claut	71.355	15.610	41.622	128.587	132.225
Comune di Clauzetto	43.839	3.206	8.549	55.594	54.934
Comune di Erto e Casso	30.604	6.323	16.861	53.788	57.416
Comune di Montereale	297.490	27.466	73.238	398.194	429.279
Comune di Pinzano	103.465	15.302	38.765	157.532	161.982
Comune di Polcenigo	249.156	31.733	84.616	365.505	352.467
Comune di Pordenone	3.708.749	826.291	1.962.860	6.497.900	6.180.651
Comune di Roveredo	428.158	41.448	110.522	580.128	550.608
Comune di Sequals	166.011	21.989	58.634	246.634	215.334
Comune di Spilimbergo	801.701	88.391	235.698	1.125.790	1.099.633
Comune di Travesio	109.179	12.693	33.845	155.717	154.283
Comune di Vito D'Asio	64.689	7.792	19.148	91.629	97.011
Arrotondamenti	(1)	1	(1)	(1)	1
Totale clientela al dettaglio	8.122.168	1.316.382	3.266.013	12.704.563	12.154.589
Altri gestori del servizio idrico integrato				628.102	539.416
Ricavi per conguagli 2019				531.293	(138.807)
Conguagli anno 2016 clientela dettaglio				(242.179)	-
Conguagli anno 2016 clientela ingrosso				(11.973)	-
Rettifiche ricavi anni precedenti				(2.905)	4.316
Totale ricavi a tariffa del SII				13.606.901	12.559.514

Ricavi per altre vendite e prestazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per altre vendite e prestazioni:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Vendita acqua all'ingrosso a terzi non gestori di SII	51.925	44.932	6.993
Trattamento fanghi di depurazione di altri gestori e fosse settiche	199.377	214.668	(15.291)
Lavori conto terzi, allacciamenti ecc.	99.726	96.375	3.351
Depurazione e fognatura conto terzi	65.580	62.806	2.774
Prestazioni diverse	-	5.450	(5.450)
Ricavi extra S.I.I.	685.934	25.272	660.662
Totale	1.102.542	449.503	653.039

Si tratta di voci di ricavo per vendite e prestazioni relative ad attività non regolamentate da tariffe emanate dall'Autorità d'Ambito.

In particolar modo riguardano il trattamento dei fanghi liquidi provenienti da depuratori di altri gestori della ex CATO, ora AUSIR, o da fosse settiche di privati, i lavori per allacciamenti, riparazioni e adeguamenti effettuati a terzi e i cui costi non sono inclusi nei costi coperti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

La voce ricavi extra S.I.I. comprende i ricavi per lavori eseguiti per conto di comuni soci in contestualità e/o interessenza con gli interventi di competenza di HydroGEA S.p.A. ma non rientranti nella gestione del Servizio Idrico Integrato affidato a quest'ultima.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Non viene fornita la suddivisione in quanto l'attività sociale è svolta interamente nel territorio nazionale e nello specifico all'interno della Provincia di Pordenone. Nella tabella della voce precedente è stata comunque fornita la localizzazione della parte di gran lunga più rilevante dei ricavi caratteristici.

Commento

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende i costi del personale (diretto e somministrato) impiegato nei lavori di implementazione e ammodernamento delle reti effettuati nel corso dell'esercizio e iscritti nelle immobilizzazioni immateriali per euro 188.890 e nelle immobilizzazioni materiali per euro 42.044.

Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Contributi in conto esercizio	77.162	14.214	62.948
Contributi conto impianti	345.513	240.878	104.635
Addebito penali per ritardato pagamento	-	16	(16)
Fitti attivi e rimborso spese condominiali	-	17.642	(17.642)

Recupero spese varie	40.779	8.065	32.714
Sopravvenienze attive relative ad altri ricavi e proventi	20.105	31.006	(10.901)
Insussistenze attive	-	2.694	(2.694)
Rimborsi assicurativi e altri ricavi e proventi	94.825	15.391	79.434
Plusvalenze	364	-	364
Cessione materiali	680	1.740	(1.060)
Ripresa di valore fondo svalutaz.crediti	83.930	-	83.930
Totale	663.358	331.646	331.712

I contributi in c/esercizio riguardano la quota parte dei contributi decretati a favore della società che si riferiscono a costi addebitati al conto economico in quanto non presentano i requisiti per essere iscritti nell'attivo patrimoniale.

L'incremento della voce altri ricavi si riferisce per euro 26.080 al recupero di quota parte delle spese sostenute per conto della Base USAF durante l'emergenza meteo verificatasi nel corso dell'anno 2019 e per euro 42.100 alla penale per mancato rispetto dei termini contrattuali previsti dal contratto di fornitura di un sistema informatico finalizzato alla gestione e monitoraggio RQSII (del. AEEGSI n.655/2015).

Come meglio precisato nel commento ai crediti verso clienti, è stata imputata a conto economico una ripresa di valore del fondo svalutazione crediti di euro 83.930 per l'adeguamento del fondo agli stimati rischi di insolvenza.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si produce il dettaglio delle varie voci di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si rammenta che si tratta del solo costo d'acquisto: per valutare compiutamente il costo dei consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è necessario considerare anche la variazione delle relative rimanenze.

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Materiale idraulico	211.479	157.052	54.427
Materiale elettrico/elettronico	33.931	38.705	(4.774)
Materiale edile murario	901	4.542	(3.641)
Materiale vario	12.736	23.340	(10.604)
Materiale e vestiario sicurezza	25.808	24.968	840
Pneumatici	6.796	6.630	166
Materiali pulizie	3.951	5.133	(1.182)

Attrezzi vari	61.600	22.975	38.625
Ricambi e materiali veicoli	25.612	26.823	(1.211)
Materiali vari di consumo	11.183	10.280	903
Materiale informatico	10.521	5.023	5.498
Materiali chimici vari	179.343	114.584	64.759
Carburanti e lubrificanti	66.784	63.151	3.633
Cancelleria	30.060	15.423	14.637
Sacchi a perdere	60	3.165	(3.105)
Combustibili	7.263	-	7.263
Acquisto acqua all'ingrosso	150.564	128.080	22.484
Sopravvenienze passive relative a costi per materie prime	74	757	(683)
Acquisto materiale nuova sede	78	-	78
Arrotondamenti	(1)	(1)	-
Totale	838.743	650.630	188.113

Costi per servizi

Si tratta del costo di acquisizione esterna dei servizi: per una compiuta valutazione dell'entità della posta e della sua variazione negli anni va considerato che alcuni servizi sono svolti indifferentemente ricorrendo a risorse esterne, il cui costo è qui indicato, o a risorse interne il cui costo è indicato come costo del personale, oltre a quello per acquisti di materiali e per "altri oneri".

Merita un commento e una segnalazione l'andamento delle seguenti voci di costo:

- il 24% del costo afferente i servizi va attribuito ai consumi elettrici;
- le spese funzionamento AUSIR corrispondono alla quota posta a carico del gestore secondo le convenzioni ed i regolamenti in essere;
- i costi di manutenzione delle reti sono in aumento, specie per quanto riguarda quelle della depurazione e fognatura.

I "costi per servizi", pari a euro 7.201.776, si compongono come segue:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Lavori idraulici	3.481	3.195	286
Lavori elettrici e elettronici	195.894	177.523	18.371
Lavori edili	4.582	3.759	823
Lavori di manutenzione vari	112.264	73.221	39.043
Lavori informatici	51.042	17.509	33.533
Manutenzione rete	1.371.909	1.079.437	292.472
Manutenzione ordinaria impianti	5.192	4.130	1.062
Manutenzione sistemi di sicurezza	35.258	20.682	14.576
Manutenzione attrezzature varie	49.939	26.165	23.774
Manutenzione automezzi	16.823	20.556	(3.733)
Manutenzione vetture	850	1.641	(791)
Manutenzione aree verdi	76.659	76.040	619
Smaltimento fanghi depuratori	139.036	119.958	19.078
Smaltimento altri materiali	75.850	52.804	23.046
Trasporto rifiuti	44.608	46.321	(1.713)

Analisi chimiche e trasporto campioni analisi	313.255	267.261	45.994
Fognatura c/o terzi e altri gestori	13.631	11.781	1.850
Depurazione c/o terzi e altri gestori	126.192	114.861	11.331
Fornitura energia elettrica	1.757.471	1.602.798	154.673
Consumo acqua	19.272	26.654	(7.382)
Spese telefoniche e cellulari e connettività internet	86.951	83.740	3.211
Riscaldamento	10.991	15.462	(4.471)
Canoni concessioni demaniali	42.723	43.308	(585)
Vigilanza e sicurezza impianti	3.738	3.570	168
Servizi informatici, lettura e bollettazione	166.868	106.093	60.775
Servizio call center	82.982	78.213	4.769
Spese postali	101.460	56.130	45.330
Spese incasso e spese servizi bancari	155.471	115.259	40.212
Commissioni per fidejussioni per lavori	1.747	1.106	641
Canone gestione impianti	650	650	0
Spese funzionamento AUSIR	119.703	118.842	861
Contributi funzionamento ARERA	3.504	3.571	(67)
Contributi associativi	-	11.955	(11.955)
Assicurazioni	134.120	100.731	33.389
Spese di comunicazione ambientale/pubblicitarie	63.588	78.042	(14.454)
Spese sanitarie dipendenti	3.048	2.836	212
Aggiornamento e formazione professionale	44.278	45.730	(1.452)
Acquisto pubblicazioni	-	986	(986)
Assistenza ufficio	193.884	98.290	95.594
Prestazioni professionali	190.762	227.780	(37.018)
Consulenze sicurezza/qualità/privacy	65.839	34.960	30.879
Consulenze tecniche	54.142	66.090	(11.948)
Ricerca e selezione personale	-	-	0
Rimborsi spese e spese di rappresentanza	31.634	33.574	(1.940)
Pedaggi/parcheggi autovetture	346	478	(132)
Spese legali e notarili	87.593	60.003	27.590
Compensi amministratori (oneri previdenziali compresi)	68.510	60.012	8.498
Contributi INPS autonomi	877	-	877
Compensi sindaci	13.970	14.542	(572)
Sopravvenienze passive relative a servizi	5.457	5.769	(312)
Servizio mensa dipendenti	124.210	120.456	3.754
Spese amministrative e recupero crediti	36.522	40.815	(4.293)
Customer satisfaction	-	11.440	(11.440)
Iniziative comuni soci	-	6.350	(6.350)
Progetti di sensibilizzazione	5.100	6.900	(1.800)
Consulenza informatica e gestione sito web	51.706	74.162	(22.456)
Servizi digitalizzazione	52.096	2.171	49.925
Costi extra S.I.I.	685.934	25.272	660.662

Costi extra S.I.I. (OCDPC)	56.671	-	56.671
Manutenzione nuova sede	41.490	-	41.490
Arrotondamento	3	1	2
Totale	7.201.776	5.501.585	1.700.191

Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari a euro 1.026.900, si riferisce al costo di competenza dell'esercizio relativo ai canoni di locazione passivi per i locali in cui opera la direzione e per le strutture delle sedi operative, al noleggio di attrezzature per lavori esterni e di alcune attrezzature informatiche.

Un cenno a parte merita la rilevante posta dovuta alle quote riferite all'ammortamento dei mutui accessi dai comuni per investimenti nel settore idrico da rimborsare in contropartita all'utilizzo delle reti. Tali rimborsi sono previsti dal Piano d'Ambito in essere.

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Fitti passivi	224.717	214.022	10.695
Locazione operativa	29.253	24.411	4.842
Noleggio attrezzature e autovetture	32.140	64.963	(32.823)
Noleggio hardware	17.656	15.234	2.422
Rimborso Rate Mutui Comuni	722.903	793.400	(70.497)
Sopravvenienze passive su beni godimento di terzi	230	29.975	(29.745)
Arrotondamenti	1	(1)	2
Totale	1.026.900	1.142.004	(115.104)

Costi per il personale

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2019	HydroGEA 31-12-2018	HydroGEA 31-12-2017	HydroGEA 31-12-2016	Variazione 2019-2018
Dirigenti	2	3	2	2	-1
Quadri	3	3	3	3	0
Impiegati	30	25	25	23	5
Apprendisti Impiegati	0	0	0	0	0
Operai	28	25	26	27	3
Totale dipendenti	63	56	56	55	7
Interinali	8	9	11	0	-1
Totale lavoratori	71	65	67	55	6

Il costo del personale dipendente è aumentato di euro 167.928 per effetto di un incremento dell'organico (in particolare con l'inserimento di un energy manager, di un information technology e di un ingegnere allocato nell'area tecnica) e di un innalzamento del livello contrattuale di alcune figure. Il costo del personale somministrato, rispetto all'esercizio precedente, è invece diminuito in conseguenza della stabilizzazione di alcune figure determinata anche dalle modifiche legislative intervenute in corso d'anno.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati effettuati utilizzando le aliquote ed i principi riportati in precedenza e si dettagliano come illustrato nelle tabelle che seguono:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Software	223.978	208.507	15.471
Avviamento	172.500	172.500	-
Altri oneri	168.783	154.854	13.929
Totale	565.261	535.861	29.400

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Fabbricati industriali	19.538	19.510	28
Impianti e macchinari	658.188	412.097	246.091
Nuovi allacciamenti	17.731	9.798	7.933
Attrezzature industriali e comm.li	166.092	138.107	27.985
Attrezzature d'ufficio	14.792	14.912	(120)
Attrezzature d'ufficio	22.111	21.385	726
Altri beni	17.082	15.202	1.880
Totale	915.534	631.011	284.523

Altri accantonamenti

In applicazione dell'art. 34 della Delibera ARERA n. 580/19 è stato accantonato un fondo oneri in base alla stima della penalità per il mancato rispetto della pianificazione. L'importo, vincolato al finanziamento della spesa per futuri investimenti, potrà essere ricalcolato sulla base dei dati di qualità aggiornati (art.34 commi 6 e 7) in sede di aggiornamento biennale.

Oneri diversi di gestione

Sono articolati nelle voci sotto riportate.

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Imposte Indeducibili (IMU)	23.726	9.044	14.682
Imposte deducibili (Tasi- Tari)	8.686	8.317	369
Sanzioni ed ammende	129	91	38
Imposte e tasse varie	4.285	2.121	2.164
Diritti e concessioni governative	15.348	8.167	7.181
Acquisto libri e riviste	843	-	843
Tassa di proprietà veicoli	2.173	2.052	121

Valori bollati	29.465	8.627	20.838
Rimborso sinistri a terzi	2.313	8.833	(6.520)
Quote associative e vari	14.753	224	14.529
Contr. Vigilanza e controllo e diversi	2.517	2.181	336
Rimborso indennizzi a terzi	17.370	26.910	(9.540)
Minusvalenze	-	856	(856)
Erogazioni liberali	2.900	1.394	1.506
Indennità espropri	-	5.257	(5.257)
Oneri vari nuova sede	660	-	660
Sopravvenienze passive relative a oneri di gestione	-	934	(934)
Iva no rivalsa	630	10	620
Totale	125.798	85.018	40.780

Anche nel corso dell'anno 2019 si è provveduto con l'esproprio di alcuni terreni finalizzati alla realizzazione di nuove opere del Servizio Idrico Integrato.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	206.358	168	206.526

Commento

Proventi finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione dei proventi finanziari di cui alla voce 16.d.

La voce, pari a euro 22.176, risulta così composta:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari	18.211	5.788	12.423
Interessi ritardato pagam.to e interessi di mora	3.965	101	3.864
Totale	22.176	5.889	16.287

Interessi e altri oneri finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione degli oneri finanziari di cui alla voce 17.

La voce ammonta a complessivi euro 206.526 ed è così composta:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Commissioni e spese bancarie	12.310	983	11.327
Interessi passivi bancari per esposizioni a breve	44.524	3.946	40.578
Interessi passivi bancari su mutui	149.524	0	149.524
Interessi passivi vari	32	148	(116)
Sopravvenienze passive	136	2	134
Totale	206.526	5.079	201.447

Le commissioni e gli interessi passivi bancari si riferiscono alla concessione di un prefinanziamento come meglio descritto alla voce D.4 Debiti verso banche.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi e costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di

interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Tenuto conto del disposto dell'art. 24 del D.L. 19.5.2020 n. 34, che ha soppresso il versamento del saldo IRAP 2019, la società ha iscritto a conto economico a tale titolo l'importo di euro 86.429 (corrispondente agli acconti versati) e non l'importo di euro 103.319 corrispondente all'imposta teorica dell'esercizio, ritenendo applicabile la lettera (a) del paragrafo 59 dell'OIC 29.

Imposte differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

L'aliquota IRES utilizzata è quella in vigore al 31 dicembre 2019 che è pari al 24%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.886.123	1.323.903
Differenze temporanee nette	(2.886.123)	(1.323.903)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(387.277)	(3.903)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(305.393)	(51.701)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(692.670)	(55.604)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi crediti non dedotti	1.410.004	22.169	1.432.173	24,00	343.722	-	-
Fondo svalutazione magazzino	49.857	27.380	77.237	24,00	18.537	-	-
Fondo rischi contenziosi	60.000	(10.000)	50.000	24,00	12.000	-	-
Fondo per concessioni arretrate	91.396	(17.943)	73.453	24,00	17.629	4,20	3.085

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo indennizzi utenze	450	-	450	24,00	108	4,20	19
Fondo per futuri investimenti art. 34 Del. ARERA 580/19	-	1.250.000	1.250.000	24,00	300.000	4,20	52.500
Imposte non pagate	1.151	450	1.601	24,00	384	-	-
Contributi associativi non pagati	794	415	1.209	24,00	290	-	-
Totale	1.613.652	1.272.471	2.886.123	24,00	692.670	4,20	55.604

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
-----------	--------	-----------	--------	-------------------

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	3	27	23	56

Commento

Di seguito si riporta una tabella con raffronto della media del personale dipendente anni 2019-2018:

Categoria	Anno 2019 media	31/12/2019	Anno 2018 media	31/12/2018	Variazione	
					media	fine anno
Dirigenti	2.63	2	2.08	3	0.55	(1)
Quadri	3	3	3	3	0	0
Impiegati	27.16	30	26.29	25	0.87	5
Operai	23.27	28	25.08	25	(1.81)	3
Apprendisti	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti	56.06	63	56.45	56	(0.39)	7
Interinali	5.9	8	11.12	9	(5.22)	(1)
Totale personale	61.96	71	67.56	65	(5.6)	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16) del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	57.011	13.970

Commento

I compensi agli amministratori vanno così ripartiti:

al Presidente del Consiglio di amministrazione euro 30.000;

al Vice-Presidente del Consiglio di amministrazione euro 20.000;
al terzo Consigliere euro 7.011.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	31.050	8.500	19.800	59.350

Commento

Si precisa che l'importo di euro 8.500 si riferisce alla verifica dei conti annuali separati relativi al 2018, mentre l'importo di euro 19.800 è riferito ad attività di consulenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società :

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	2.227.070	2.227.070	2.227.070	2.227.070

Commento

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche del capitale sociale né variazioni nella compagine sociale.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	1.759.222
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Commento

Gli impegni sopra riportati si riferiscono alle obbligazioni assunte dalla società per lavori da eseguire a fronte di contributi ricevuti da Enti Pubblici.

In particolare la Società mantiene:

- un impegno di spesa residuo pari a euro 183.375 a fronte di un contributo già ricevuto riferito alla perequazione tariffaria per i residenti nella zona montana "C" della Provincia di Pordenone che dovrà essere riconosciuta agli utenti;
- un impegno di spesa pari a euro 1.126.400 a fronte di contributi già ricevuti per il risanamento degli ambiti fognari del Comune di Pordenone a fronte di contributi ricevuti dalla Regione F.V.G., tramite l'Ente d'Ambito, previsti dall'art. 5, comma 4, della L.R. 12/2009;
- un impegno di spesa residuo di euro 449.447 a fronte di contributi ricevuti e di euro 506.119 per contributi da ricevere dalla Protezione civile per n.6 interventi di risanamento conseguenti all'emergenza meteo eccezionale verificatasi a partire da ottobre 2018 (riferimento OCDPC n.558/2018 e DPCM 27 febbraio 2019 e 4 aprile 2019), come meglio descritto alla voce Altri Debiti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate di cui vengono qui di seguito forniti i dettagli:

Natura del rapporto	2019	2018	Variazione 2019-2018
Rapporti con Comune di Pordenone			
Crediti commerciali	504.175	152.325	351.850
Totale crediti	504.175	152.325	351.850
Debiti per rata mutui	(393.341)	(393.341)	-
Debiti per partite diverse	(9.765)	(9.367)	398
Totale debiti	(403.106)	(402.708)	398
Ricavi servizi idrici	241.879	240.181	1.698
Altri ricavi	665.084	25.272	639.812
Totale ricavi	906.963	265.453	641.510
Rimborso rate mutui	393.341	393.341	-
Spese varie (attraversamenti canoni)	8.057	7.659	398
Imposte comunali (Imu, Tari, Tasi)	29.868	15.009	14.859
Totale costi	431.266	416.009	15.257
Rapporti con GEA S.p.A.			
Crediti commerciali	4.739	17.228	(12.489)
Totale crediti	4.739	17.228	(12.489)
Debiti per residuo conguaglio scissione GEA S.p.A.	(281.437)	(351.797)	70.360
Totale debiti	(281.437)	(351.797)	70.360
Ricavi servizi idrici	18.011	21.165	(3.154)
Affitti	-	1.760	(1.760)

Totale ricavi	18.011	22.925	(4.914)
Servizi	-	4.350	(4.350)
Totale costi	-	4.350	(4.350)
Rapporti con Gestione Servizi Mobilità S.p.A.			
Crediti commerciali	1.272	1.783	(511)
Totale crediti	1.272	1.783	(511)
Totale debiti	-	-	-
Ricavi servizi idrici	2.569	3.177	(608)
Totale ricavi	2.569	3.177	(608)
Servizi	-	2.090	(2.090)
Totale costi	-	2.090	(2.090)
Rapporti con Associazione Teatro Verdi			
Crediti commerciali	2.226	3.923	(1.697)
Totale crediti	2.226	3.923	(1.697)
Totale debiti	-	-	-
Ricavi servizi idrici	6.382	6.585	(203)
Totale ricavi	6.382	6.585	(203)
Totale costi	-	-	-
Rapporti con Asp Umberto I			
Crediti commerciali	27.733	48.042	(20.309)
Totale crediti	27.733	48.042	(20.309)
Totale debiti	-	-	-
Ricavi servizi idrici	85.712	87.587	(1.875)
Totale ricavi	85.712	87.587	(1.875)
Totale costi	-	-	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

E' opportuno, come ogni anno, aprire questo punto evidenziando la funzione sempre più determinante dell'Autorità Nazionale – ARERA nell'indirizzare le politiche del settore verso attività funzionali al miglioramento della qualità tecnica, anzitutto, e ad una progressiva ridefinizione del metodo tariffario volta a “premiare” gli utenti con maggiori consumi, introducendo una maggiore attenzione sociale che, in applicazione della deliberazione ARERA 655/2015, ha comportato una radicale rivisitazione delle modalità tariffarie e introdotto un nuovo sistema di addebito agli utenti, a partire dal 1° gennaio 2018.

Nel corso del 2019, la società, era chiamata ad oggettivare alcuni obiettivi annuali e pluriennali, che nell'ottica di razionalizzazione e con riferimento agli obiettivi annuali 2019, il Socio di maggioranza aveva formulato al Comitato di Rappresentanza dei Comuni, in sede di controllo analogo, tempistiche e modalità di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. piano degli investimenti;
2. in ottica di conseguimento di economie di scala e di superamento della frammentazione delle gestioni, avvio di collaborazioni per l'esercizio di talune attività operative e gestionali, nonché valutazione in merito ad eventuali processi di aggregazione con soggetti operanti nel settore del Servizio Idrico Integrato, anche mediante lo strumento della holding di partecipazioni;
3. piano di contenimento dei costi di funzionamento, con particolare riguardo ai costi per godimento di beni di terzi; il contenimento può essere inteso anche come crescita meno che proporzionale delle voci di costo rispetto all'incremento di fatturato, tenendo conto del settore in cui la società opera, purchè compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala;
4. progetto “Ravedis”;
5. aggiornamento del regolamento delle assunzioni del personale secondo i principi dell'art. 35 D. Lgs. 165/2001 e del D.P.R. 487/1994.

E' continuata, così, anche sulla base dei su citati obiettivi, nel corso del primo semestre 2020 una intensa attività di monitoraggio delle criticità delle infrastrutture e delle necessità di contemplare agli indirizzi dell'Autorità Nazionale i nuovi investimenti in materia di qualità tecnica, che induce i gestori a indirizzare i propri investimenti verso alcune linee, definite, in materia di qualità ambientale ed ecologica, che dovranno essere considerate anche nella ormai prossima definizione del Piano degli investimenti 2020 /2023.

Nel frattempo sono state sviluppate ulteriori iniziative di raccordo con altri gestori per la definizione di attività comuni in un'ottica di ottimizzazione dei servizi e di sviluppo di sinergie realizzando interessanti economie di scala. Da evidenziare la definizione dell'accordo circa la realizzazione di un progetto di ricerca denominato “Approccio integrato per la gestione avanzata dei sistemi idrici complessi” con le omologhe società Piave Servizi Spa e Livenza Tagliamento Acque Spa per la distrettualizzazione idrica, relativamente ai rispettivi bacini idrici, che ha portato le citate società, a sottoscrivere, nel recente mese di febbraio, un contratto per l'affidamento di servizi tecnici specialistici per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale delle reti idriche nell'ambito del progetto descritto in premessa.

E' proseguito con la Società LTA il rapporto teso a valutare la possibilità di avviare un processo di aggregazione con l'attivazione, nel recente mese di maggio, delle procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione di un Advisor contabile, fiscale, finanziario, legale e industriale finalizzato all'operazione di aggregazione tra le società Livenza Tagliamento Acque Spa e HydroGEA.

In relazione alla dotazione di una nuova sede per la società, dopo aver acquisito l'immobile di piazzale Duca d'Aosta, a fine 2018, è stata definita la progettazione dell'intervento di riqualificazione dell'immobile ed è in corso di avvio la procedura di appalto delle relative opere.

E' in corso la costruzione dello sportello online (SOL) che migliorerà sensibilmente il rapporto con gli utenti e lo sviluppo di specifiche applicazioni dedicate.

Recentemente è stato definito lo studio tecnico ed economico per mettere in campo un'alternativa allo smaltimento dei fanghi in agricoltura, al fine di prevenire una probabile impennata dei costi di smaltimento qualora detta attività possa essere classificata un rifiuto, forse anche speciale.

Sono da evidenziare tra le attività svolte dopo la chiusura dell'esercizio 2019 quelle conseguenti all'emergenza sanitaria nazionale e mondiale determinata dalla pandemia derivante da Covid-19. L'azienda, nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio, ha dovuto, operativamente, rimodularsi in ordine alle attenzioni da mettere in campo per assicurare la tutela della salute dei lavoratori, ottenute attraverso il distanziamento delle risorse umane, senza mai perdere di vista la continuità del servizio che è stata garantita pienamente con grande dispendio di energie e soprattutto con un carico di responsabilità importante da parte di tutte le maestranze. La sottoscrizione di un protocollo operativo con le rappresentanze dei lavoratori ha consentito una gestione condivisa delle attività rappresentanti la mission aziendale e permesso il raggiungimento di tutti gli obiettivi programmati, pur con personale collocato, a rotazione, in CIG e altro in lavoro da remoto.

Da rilevare, inoltre, nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e l'adozione della bozza di bilancio, le seguenti attività sviluppate:

- concretizzazione attività di collaudo nuovo Sistema Informatico;
- istruttorie connesse alle richieste di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in diversi Comuni;
- istruttorie connesse alla concessione delle derivazioni nei Comuni di Pordenone ed Aviano;
- implementazione e messa a regime del gestionale RQTI;
- definizione profili tariffari ex MTI-3;
- avvio e riavvio di tutti cantieri a carattere di investimento nei Comuni di Pordenone e Roveredo in Piano;
- riavvio di tutti i cantieri in Alta Valcellina sostenuti dalla Direzione Regionale della Protezione Civile in ordine agli interventi conseguenti ai danni provocati dal fortunale cosiddetto "Vaia" nell'autunno 2018;
- adeguamento dei filtri a sabbia di Montereale e San Leonardo Valcellina, con l'installazione del carbone attivo, al pari di quanto fatto l'anno scorso ad Aviano, per prevenire eventuali problemi sull'erogazione dell'acqua potabile a causa delle criticità legate all'approvvigionamento dell'acqua grezza da Barcis;
- risoluzione della problematica relativa alle acque parassite presenti nella rete fognaria di Polcenigo (località Gorgazzo), che provocavano l'attivazione dello sfioratore di emergenza, posto immediatamente a monte del depuratore di Range, anche in tempo di secca, sostituendo una tratta fognaria cittadina;
- avviamento del servizio di trattamento rifiuti liquidi (bottini, caditoie, fanghi biologici) presso il depuratore di via Burida.

Oltre a quanto sopra esposto, sempre a partire dal mese di febbraio 2020, l'Italia è stata colpita dall'emergenza sanitaria COVID-19.

HydroGEA S.p.A. al fine di affrontare l'emergenza sanitaria ha adottato le seguenti misure:

- adozione dello smart working nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio per alcune le figure impiegate;
- acquisto di mascherine e DPI per tutti i lavoratori;
- organizzazione delle videoconferenze per le riunioni.

HydroGEA lavorando nel settore delle utility è stata una di quelle poche aziende che ha subito solo lievi interruzioni nello svolgimento dei propri servizi. La Società fino al 24 marzo non ha risentito in alcun modo delle misure di contenimento che hanno determinato, invece, per alcune aziende un fermo della propria attività produttiva.

Il successivo DPCM del 22 marzo u.s., avente per oggetto nuove misure urgenti di contenimento del contagio COVID-19 sull'intero territorio nazionale, ha comportato a far data dal 25 marzo una riduzione delle aziende che potevano continuare a svolgere la propria attività. Tale contrazione connessa alle nuove restrizioni ha determinato per HydroGEA la ridefinizione delle attività e la metodologia di svolgimento delle stesse.

Un tanto premesso, si può tranquillamente affermare che per HydroGEA l'impatto del COVID-19 è stato marginale e non ha impattato sulla continuità aziendale, né conseguentemente intaccato gli assets aziendali.

Nello specifico:

- non ci sono state moratorie per i clienti;
- il cash flow operativo è rimasto positivo nei mesi di marzo, aprile e maggio e ci ha permesso di non utilizzare finanziamenti bancari per finanziare la gestione corrente

- si è fatto ricorso alla Cassa Integrazione in Deroga (CIGD) e al Fondo d'Integrazione Salariale (FIS) per attraverso la sottoscrizione di un accordo sindacale siglato in data 03 aprile 2020 dalla Società HydroGEA S.p.A. e dalle Rappresentanze Sindacali Unitarie.

Ad ogni modo tutte le implicazioni derivanti da tale fenomeno sono state considerate come un evento che non comporta rettifiche sui saldi di bilancio del corrente esercizio (cd. non-adjusting events) – in conformità alle disposizioni contenute nello OIC 29 § 59. e dell'informativa Assirevi n.513 pubblicata in data 13 Marzo 2020.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

La società è assegnataria di servizi pubblici di interesse economico mediante l'istituto comunitario dell'in house providing. I soci assegnatari, che esercitano il controllo analogo, sono Enti pubblici territoriali che non redigono il bilancio consolidato nelle forme previste dalla disciplina del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

La società non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019 Vi proponiamo infine, per rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di HydroGEA S.p.A., anche considerando gli impegni finanziari connessi al rimborso dei debiti verso la compagine sociale, e come previsto dal Piano Economico e Finanziario incluso nel Piano d'Ambito che non prevede remunerazione del capitale ai Soci, di destinare l'utile dell'esercizio 2019, pari ad euro 74.547 (contabile 74.547,41), come segue:

- alla "Riserva legale" per euro 3.727 (contabile euro 3.727,37);
- alla "Riserva utili portati a nuovo" per euro 70.820 (contabile 70.820,04).

Inoltre Vi chiediamo l'autorizzazione a trasferire dalla "Riserva FO.NI. non investito" alla "Riserva utili portati a nuovo" l'importo di euro 153.869 (contabile 153.868,98) per la quota di FO.NI non investito relativa agli esercizi precedenti, totalmente utilizzata al 31.12.2019.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pordenone, 29 maggio 2020

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Giovanni De Lorenzi

HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello, 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2019

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

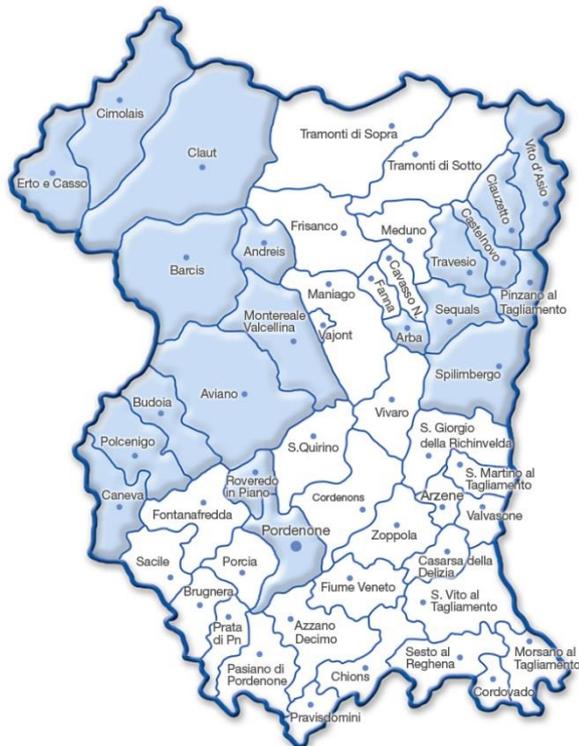
in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustro di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2019.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,876%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei Comuni Azionisti attraverso le modalità del c.d. controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

Vengono comunque riportati, nell'informativa sulle parti correlate nella Nota Integrativa, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con parti correlate, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

Il Servizio idrico integrato è esercitato nel territorio di 20 comuni soci quali:

- Andreis
- Arba
- Aviano
- Barcis
- Budoia
- Castelnovo del Friuli
- Caneva
- Cimolais
- Claut
- Clauzetto
- Erto e Casso
- Montereale Valcellina
- Pinzano al Tagliamento
- Polcenigo
- Pordenone
- Roveredo in Piano
- Sequals
- Spilimbergo
- Travesio
- Vito d'Asio



mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Il quadro normativo generale in cui opera la società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000 e dalla normativa di settore di cui al Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006. HydroGEA spa è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 175/2016 (Legge Madia).

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, lo stesso è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'Autorità, con proprie delibere, definisce il quadro regolatorio nazionale per la gestione del servizio idrico integrato e delle sue singole componenti perseguendo un obiettivo di attenzione all'utente finale.

Tra le attività peculiari di ARERA figura l'approvazione delle tariffe proposte dall'ente d'ambito (EGA) territoriale ottimale individuato dalla Regione o dalle Province autonome.

ARERA, nel corso dell'anno 2019, ha emanato circa 70 atti concernenti il settore idrico. Di seguito vengono indicati i più significativi:

- Deliberazione n.580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, recante *'Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3'*;
- Deliberazione n.547/2019/R/idr del 17 dicembre 2019, avente ad oggetto *'Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni'*;
- Deliberazione n.425/2019/R/idr del 23 ottobre 2019, avente ad oggetto *'Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017'*;
- Deliberazione n.353/2019/R/IDR del 30 luglio 2019, avente ad oggetto *'Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della L. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al D.P.C.M. 30 maggio 2019'*;
- Deliberazione n.311/2019/R/idr del 16 luglio 2019, recante *'Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato'*;
- Deliberazione n.295/2019/E/idr del 2 luglio 2019, avente ad oggetto *'Avvio di indagine conoscitiva sullo svolgimento da parte dei gestori del servizio idrico integrato delle attività di lettura e di quelle connesse alla fatturazione relativamente alle singole unità immobiliari presenti nei condomini'*;
- Deliberazione n.280/2019/I/COM del 25 giugno 2019, recante *'Segnalazione al Parlamento e al Governo in merito ai bonus sociali per le forniture di energia elettrica, gas e acqua'*;
- Deliberazione n.252/2019/I/IDR del 20 giugno 2019, recante *'Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017'*;
- Deliberazione n.175/2019/R/idr del 7 maggio 2019, recante *'Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dall'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti per il gestore HydroGEA S.p.A.'*;
- Deliberazione n.165/2019/R/COM del 7 maggio 2019, recante *'Modifiche al Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG) e al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 5, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26'*;
- Deliberazione n.142/2019/E/idr del 16 aprile 2019, avente ad oggetto *'Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati'*;
- Deliberazione n.51/2019/R/idr del 12 febbraio 2019, avente ad oggetto *'Integrazione del procedimento avviato con la deliberazione dell'Autorità 25/2018/R/idr, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017'*;

- *Deliberazione n.34/2019/R/IDR del 29 gennaio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), con riunione del procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità 518/2018/R/idr';*
- *Deliberazione n.20/2019/R/IDR del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione'.*

L'Ente di Governo d'Ambito (AUSIR) in riferimento al gestore HydroGEA spa ha deliberato quanto indicato di seguito:

- Delibera n. 36/2018 del 28 ottobre 2018: Approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr – Gestore HydroGEA spa;
- Delibera n. 1/2019 del 27 marzo 2019: Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore HydroGEA spa.

Con delibera n. 175/2019/R/Idr del 07 maggio 2019 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2018 e 2019, proposti da AUSIR per il gestore HydroGEA spa.

Per la redazione del presente Bilancio 2019, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del *theta* così come stabilito dalla Delibera n. 175/2019/R/Idr ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2019 (Moltiplicatore tariffario 1,180).

1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico.

Il conto economico di sintesi, che viene di seguito rappresentato, riclassificato rispetto al formato previsto dalle norme per la predisposizione di Bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto" ed il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche con il termine anglosassone di Ebitda).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e le relative spiegazioni si rimanda alla minuziosa esposizione fornita dalla Nota Integrativa.

Nell'esercizio 2019 HydroGEA ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 15.604 mila contro gli euro 13.510 mila del 2018, con una variazione positiva di euro 2.094 mila.

Nell'apprezzare il valore assoluto di cui sopra e la sua variazione intervenuta nell'esercizio rispetto al valore relativo all'esercizio precedente va, tuttavia, considerato con attenzione quanto di seguito illustrato, considerando che il riconoscimento a Bilancio dei ricavi, a causa delle modalità applicative dei metodi tariffari introdotti dall'ARERA già dal 2012, che rendono meno diretto il riferimento alla competenza economica dei ricavi, è più difficile da realizzare rispetto ai metodi utilizzati precedentemente.

Infatti, nella determinazione della voce ricavi dell'esercizio 2019 assume rilevanza l'aggiornamento tariffario per le annualità 2018-2019.

Infine, sulla base dell'analisi giuridica della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti) si è iscritto a Bilancio, tra i ricavi, l'intero relativo ammontare spettante alla Società.

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione dello stesso Fondo, così come previsto dalle delibere della ARERA esso viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio

ad una riserva non distribuibile, pari alla parte di FoNI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti, al netto del relativo effetto fiscale.

L'entità della componente FoNI riconosciuta nel VRG nell'esercizio 2019 a seguito della Delibera ARERA n. 175/2019/R/idr, al netto degli effetti fiscali, con la quale è stato approvato il moltiplicatore tariffario per il 2019, risulta essere pari a euro 2.778 mila. Essendo gli investimenti (non coperti da contributi) per l'anno 2019 pari a euro 3.982 mila non si procede all'accantonamento della quota parte degli utili dell'esercizio ad una Riserva del patrimonio non disponibile per i Soci ma si ritiene di liberare la Riserva della quota eccedente pari a euro 153.869 mila a Bilancio al 31-12-18. Per effetto della rimodulazione del VRG, così come da delibera sopra citata, la quota del FoNI 2018 ha subito una variazione non inserita a Bilancio al 31-12-2018. Più precisamente il FoNI rimodulato ha subito un incremento di euro 97 mila, al netto dell'effetto fiscale.

Come detto in precedenza con Delibera n. 175/2019/R/idr l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018-2019, proposti dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR).

Ha approvato quali valori massimi del moltiplicatore tariffario, proposti dall'Ente di governo dell'ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2018-2019 – rideterminati e approvati, ai sensi del punto 3 della Delibera 560/2016/R/idr e del comma 13.3 della Delibera 918/2017/R/idr i seguenti valori:

- Anno 2018 moltiplicatore 1,124
- Anno 2019 moltiplicatore 1,180

Per la redazione del presente Bilancio, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del theta indicato ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2019.

Conto Economico	Anno 2019	Anno 2018	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	14.709.443	13.009.017	1.700.426
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	230.934	169.144	61.790
Altri ricavi	663.358	331.646	331.712
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.603.735	13.509.807	2.093.928
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze	819.568	620.261	199.307
Costi per servizi	7.201.776	5.501.585	1.700.191
Costi per godimento beni di terzi:			
Royalty ai Comuni per servizio idrico (2011) o rimborso rate mutui pregressi a loro favore	722.903	793.400	(70.497)
Canoni di leasing e noleggi	79.049	104.608	(25.559)
Affitti	224.717	214.022	10.695
Altro	230	29.975	(29.745)
Arrotondamenti	1	0	1
Totale costi per godimento beni di terzi	1.026.900	1.142.004	(115.104)
Oneri diversi di gestione	1.375.798	95.018	1.280.780
Totale costi operativi esterni	10.424.042	7.358.868	3.065.174
VALORE AGGIUNTO	5.179.693	6.150.939	(971.246)
Costi del personale	3.427.224	3.259.296	167.928
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.752.469	2.891.643	(1.139.174)
Ammortamenti e accantonamenti	1.480.795	1.174.578	306.217
RISULTATO OPERATIVO	271.674	1.717.065	(1.445.391)
Proventi e (oneri) finanziari netti	(184.350)	810	(185.160)
UTILE ANTE IMPOSTE	87.324	1.717.875	(1.630.551)
Imposte sul reddito	(12.777)	(449.316)	436.539
UTILE NETTO	74.547	1.268.559	(1.194.012)

I totale dei costi operativi esterni sono stati pari a euro 7.359 mila nel 2018 con un aumento nel 2019 pari a euro 3.065 mila (10.424 mila). Tra i costi operativi negli oneri diversi di gestione viene compreso l'accantonamento di euro 1.250 mila in applicazione dell'art. 34 della Delibera ARERA n. 580/19, quale stima della penalità per il mancato rispetto della pianificazione, come meglio descritto nella Nota Integrativa.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.427 mila, nel 2018 ammontava a euro 3.259 mila, con un aumento di euro 168 mila dovuto all'adeguamento dell'organico in linea con quanto previsto dal budget in relazione al fabbisogno di personale.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 5.180 mila (euro 6.151 mila nel 2018) e il **marginale operativo lordo** risulta pari a euro 1.752 mila (euro 2.892 mila nel 2018).

Nel corso del 2019 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** per un totale di euro 1.481 mila e pertanto il **risultato operativo** è risultato pari a euro 272 mila.

La **gestione finanziaria** ha generato oneri finanziari per un totale di euro 184 mila, portando l'**utile prima delle imposte** a euro 87 mila, a fronte di euro 1.718 mila dell'esercizio 2018.

L'**utile di esercizio** di HydroGEA, al netto delle **imposte di competenza**, che ammontano a euro 13 mila, è di euro 74 mila (euro 1.269 mila nell'esercizio 2018), con una variazione negativa pari a euro 1.194 mila.

1.2 La situazione patrimoniale e finanziaria.

Per l'illustrazione di dettaglio delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa, mentre per quanto concerne l'analisi di sintesi del confronto con la situazione rilevata per lo scorso esercizio si espongono di seguito le seguenti evidenze.

Stato Patrimoniale	31 dic 2019	31 dic 2018	Variazione
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	2.932.849	2.789.725	143.124
Immobilizzazioni materiali nette	17.466.774	12.727.289	4.739.485
Immobilizzazioni finanziarie	16.901	16.901	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	20.416.524	15.533.915	4.882.609
Capitale circolante			
Giacenze di magazzino	526.756	507.581	19.175
Crediti	8.788.998	10.295.913	(1.506.915)
Disponibilità finanziarie	9.401.763	4.099.827	5.301.936
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	18.717.517	14.903.321	3.814.196
Ratei e Risconti attivi	131.696	147.113	(15.417)
TOTALE ATTIVO	39.265.737	30.584.349	8.681.388
PATRIMONIO NETTO	13.264.092	13.189.548	74.544
TFR	60.612	56.801	3.811
Debiti	17.818.511	11.989.885	5.828.626
Fondo rischi e oneri	1.388.903	166.846	1.222.057
Ratei e Risconti passivi	6.733.619	5.181.269	1.552.350
TOTALE PASSIVO	26.001.645	17.394.801	8.606.844
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	39.265.737	30.584.349	8.681.388

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 39.266 mila, rispetto a euro 30.584 al 31 dicembre 2018.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2019 erano pari a 20.417 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2018 di euro 15.534 mila con un incremento 4.883 mila legato agli investimenti sulla rete idrica e impiantistica descritti nei successivi paragrafi.

I **crediti** al 31 dicembre 2019 erano pari a euro 8.789 mila, mentre al 31 dicembre 2018 ammontavano a euro 10.296 mila.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2019 ammontava a euro 13.264 mila, rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2018 di euro 13.190 mila, leggermente incrementato a seguito dell'utile dell'esercizio 2019.

Si ritiene che la situazione patrimoniale esposta nel Bilancio, nel formato previsto dalla normativa civilistica, possa essere più utilmente analizzata nell'esposizione che segue, determinata sulla base dei dettagli forniti

nella Nota Integrativa e di immediata lettura con l'ausilio dell'estesa informativa ivi contenuta, sia in merito ai dettagli di composizione delle cifre, che di spiegazione del loro contenuto e delle variazioni rispetto alla situazione di apertura.

L'esposizione di seguito riportata illustra il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della "Posizione finanziaria netta" (PFN).

Come si nota dal prospetto che segue, la PFN della Società alla data di Bilancio è rappresentata dal saldo attivo delle disponibilità bancarie, cui si contrappongono debiti finanziari verso la Società da cui HydroGEO deriva per scissione (GEA spa), verso i comuni serviti per il rimborso delle rate dei mutui relativi al servizio idrico e verso la CATO ora AUSIR e Regione Friuli Venezia Giulia per contributi erogati a fronte di investimenti da effettuare, dall'utilizzo di parte di un fido di conto corrente concesso dalla Bcc Pordenonese e dal finanziamento in pool stipulato per originari euro 11.000.000, perfezionato nel corso dell'esercizio e finalizzato alla copertura delle esigenze inerenti parte degli investimenti sulle infrastrutture del Sistema idrico approvate dall'Autorità d'Ambito.

Pertanto la PFN risulta positiva per euro 6.567 mila circa.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione 2019-2018
IMMOBILIZZAZIONI			
Avviamento	862.500	1.035.000	(172.500)
Altre Immobilizzazioni immateriali	2.070.350	1.754.725	315.625
Immobilizzazioni materiali nette	17.466.774	12.727.288	4.739.486
Immobilizzazioni finanziarie	16.901	16.901	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	20.416.525	15.533.914	4.882.611
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Giacenze di magazzino	526.756	507.581	19.175
Crediti			
Crediti oltre i 12 mesi	753.285	391.270	362.015
Crediti v/soci	561.574	232.414	329.160
Crediti commerciali	6.840.452	9.190.153	(2.349.701)
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	765.383	629.189	136.194
Totale crediti	8.920.694	10.443.026	(1.522.332)
Debiti operativi			
Debiti commerciali	3.087.868	4.416.866	(1.328.998)
Altri debiti operativi e ratei e risconti passivi	18.629.798	8.894.966	9.734.832
Totale debiti operativi	(21.717.666)	(13.311.832)	(8.405.834)
Fondi rischi ed oneri	(1.388.903)	(166.846)	(1.222.057)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(13.659.119)	(2.528.072)	(11.131.047)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	6.757.406	13.005.843	(6.248.436)
Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento			
PATRIMONIO NETTO	13.264.094	13.189.547	74.547
TFR	60.612	56.801	3.810
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Disponibilità finanziarie	(9.401.763)	(4.099.827)	(5.301.936)
Debiti v/CATO per interventi fondo regionale	1.126.400	2.147.156	(1.020.756)
Debiti v/Soci	750.804	842.865	(92.061)
Debiti per contributi	675.822	517.504	158.318
Debiti v/comune Pordenone ex dividendi GEA	0	0	0
Debiti v/GEA per saldo scissione	281.437	351.797	(70.359)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva	(6.567.300)	(240.506)	(6.326.794)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	6.757.406	13.005.843	(6.248.437)

Per quanto concerne il rimborso a GEA spa del conguaglio di scissione è stato sottoscritto, in data 10 luglio 2014, un accordo tra HydroGEA e GEA per la definizione delle modalità di rimborso che avverrà in rate decennali.

Il debito relativo al fondo di provenienza regionale ricevuto per il tramite della CATO ora AUSIR per interventi nel servizio idrico integrato non è, invece, destinato ad essere rimborsato alla CATO ora AUSIR, ma ad essere utilizzato a fronte di investimenti che hanno avuto inizio nell'esercizio 2015.

La restante parte dei fondi regionali avverrà solo a seguito della consuntivazione dei relativi lavori al cui finanziamento il fondo è dedicato.

1.3 Le operazioni sul capitale.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società non ha effettuato operazioni sul capitale.

Il capitale è costituito da n. 2.227.070 azioni del valore unitario di euro 1,00 per un totale di euro 2.227.070.

2. L'andamento della gestione.

ELENCO PRINCIPALI INVESTIMENTI ANNO 2019

Il n° di interventi realizzati / in corso di progettazione da parte di HydroGEA nel corso dell'anno 2019 ha superato il centinaio; è possibile riassumere i principali interventi nelle seguenti categorie (situazione al 31/12/2019 - gli importi indicati sono quelli a base d'asta nel caso di lavori ancora da iniziare mentre sono quelli a consuntivo nel caso di lavori terminati):

- 1) Lavori e progetti iniziati negli anni precedenti e completati nel 2019:
 - Comune di Budoia**
 - Rifacimento condotte fognarie loc. S.Lucia, lotto 3 – circa 90.000 €;
 - Comune di Caneva**
 - Sostituzione condotte ACQ (via Col de Rust, ecc.) – circa 1.200.000 €;
 - Comune di Pordenone**
 - Nuovi filtri a carboni attivi e approfondimento pozzi P3 e P5 (DACT) – circa 2.000.000 €;
 - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via Stellini, via Dogana, via della selva – circa 685.000 €;
 - Comune di Spilimbergo**
 - Manutenzione impianto di depurazione Istrago – circa 30.000 €;

- 2) Lavori e progetti iniziati e completati nel 2019:
 - Comune di Arba**
 - Rifacimento e prolungamento adduttrice ACQ – circa 120.000 €;
 - Nuova fognatura in via Roma – circa 30.000 €;
 - Comune di Montebelluna**
 - Sostituzione filtri impianto San Leonardo - - circa 50.000 €;
 - Comune di Polcenigo**
 - Potenziamento condotte ACQ località S. Francesco – circa 80.000 €;
 - Comune di Roveredo in Piano**
 - Potenziamento rete acquedotto in via San Martino (lotto 2) – circa 80.000 €;
 - Comune di Sequals**
 - Collegamento ACQ ecopiazzola Solimbergo – circa 35.000,00 €;
 - Condotta via Magredi – circa 20.000,00 €;

- 3) Lavori e progetti in corso di esecuzione:
 - Generale**
 - Implementazione Water Safety Plan;
 - Telecontrollo – circa 200.000 €/anno;
 - Interventi efficientamento su depuratori (IGP) – circa 50.000 €;
 - Emergenza VAIA (Protezione Civile)**
 - Presa Compol – Cimolais
 - Strada Settefontane – Erto e Casso;

- Gè de Meisa – Erto e Casso;
- Bus de Bacon – Erto e Casso;
- Col de Ter e Bedin – Erto e Casso;
- Guado Settefontane – Erto e Casso;

Comune di Budoia

- Rifacimento condotte fognarie loc. S.Lucia, Lotto 4 – circa 60.000 € (mancano asfalti, completamento primavera 2020);

Comune di Caneva

- Nuovo serbatoio idrico in località Sarone – circa 1.200.000 € (completamento lavori primavera 2020);

Comune di Erto e Casso

- Lavori di rifacimento dell'acquedotto e fognatura centro storico Erto – circa 280.000 € (completamento primavera 2020);

Comune di Pordenone

- Interventi vari per migliorare le funzionalità dei depuratori di via Burida e via Savio – circa 500.000 € (manca solo chiusura contabile);
- Implementazione rete acquedotto: laterale via Zara – circa 63.000 € + acque meteoriche e pubblica illuminazione per conto del comune (manca solo chiusura contabile);
- Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via S. Valentino – circa 1.260.000 € + circa 1.000.000 a carico del comune di Pordenone per acque meteoriche (completamento primavera 2020);
- Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via Piave – circa 1.350.000 € + circa 1.100.000 a carico del comune di Pordenone per acque meteoriche;
- Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via De Paoli – circa 525.000 € + circa 345.000 € adeguamento delle acque meteoriche e della pubblica illuminazione per conto del comune di Pordenone;
- Estensione rete fognaria: via Eraclea, via Tramontana, via Oslavia – circa 500.000 €;
- Estensione rete fognaria: via Roma e piazza Giustiniano – circa 480.000 €;
- Estensione rete fognaria: viale Marconi – circa 810.000 €;

Comune di Polcenigo

- FGN via Giuliana – circa 95.000 €;

Comune di Roveredo in Piano

- Estensione fognatura capoluogo, 1° stralcio – circa 1.000.000 € (completamento primavera 2020);

Comune di Spilimbergo

- Rifacimento centrale acquedottistica di Tauriano – circa 1.250.000 € (manca solo chiusura contabile);
- Nuove fognature di via Semina e via Zanin a Tauriano – circa 270.000 € (mancano asfalti - completamento lavori primavera 2020);

4) Lavori affidati (consegna lavori inizio 2021):

Generale

- Ricerca perdite e distrettualizzazione idrica + contatori d'impianto + interventi per la riduzione delle perdite idriche (progetto di ricerca e appalto con PS ed LTA);

Comune di Arba

- Nuova fognatura e acquedotto via Pascoli, comune di Arba – circa 65.000 €;

Comune di Roveredo in Piano

- Estensione fognatura capoluogo, via Garibaldi – circa 30.000 €;

Comune di Castelnovo del Friuli

- ACQ loc. Praforte – circa 30.000 €;

5) Lavori in fase di richiesta autorizzazioni o affidamento (progettazione terminata):

Comune di Aviano

- Sostituzione filtri impianto di potabilizzazione Gias, comune di Aviano;
- Ricerca acqua sotterranea zona Marsure;

Comune di Caneva

- Sostituzione condotte ACQ (Lotti 2 e 3);

Comune di Polcenigo

- Interventi di adeguamento degli scolmatori di piena – 1° lotto esecutivo – circa 1.280.000€;
- Interventi c/o dep. Range – circa 300.000 €;
- Revamping dep. S. Giovanni – circa 510.000 €;

Comune di Pordenone

- Via Fermi, via Galilei;
 - Via Zara;
 - Via N. Sauro;
 - Via del Maglio, ecc.;
- Comune di Roveredo in Piano**
- Estensione fognatura capoluogo, 2° stralcio – circa 1.200.000 €;

6) Lavori in corso di progettazione:

ADT

- Interventi strategici risoluzione criticità (presa Comugna);

Comune di Aviano

- Interventi strategici in Comune di Aviano:
 - a) sostituzione adduttrice acqua grezza;
 - b) 2° pozzo PIP;
 - c) terebrazione pozzi produzione Marsure;
 - d) nuova centrale filtri Marsure;
 - e) raddoppio serbatoio e dismissione centrale esistente Marsure;
 - f) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da Marsure);
 - g) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da PIP);
- Interventi minori in Comune di Aviano:
 - h) A) ACQ via Tamarethe;
 - i) B) ACQ piazza Diaz (Castello)

Comune di Cimolais

- Lavori su depuratore di S. Floriano, comune di Cimolais;

Comune di Polcenigo

- Interventi su depuratori e fognature, comune di Polcenigo;

Comune di Pordenone

- Manutenzioni torri piezometriche, comune di Pordenone (progetto di ricerca con Università di Udine);
- Ricerca fonti di approvvigionamento idrico alternative da diga di Ravedis (studio, misure quali-quantitative e progettazione);
- Impianto di essiccazione fanghi, comune di Pordenone - studio e progettazione (appalto congiunto con GEA e comune di Pordenone);

Comune di Roveredo in Piano

- Realizzazione terzo filtro a carbone attivo centrale ACQ, comune di Roveredo in Piano;
- Nuova condotta via Puccini (bypass sollevamento), comune di Roveredo in Piano (appalto congiunto con LTA);

Comune di Spilimbergo

- Manutenzioni torri piezometriche, comune di Spilimbergo (nel 2019 si faranno gli interventi per la messa in sicurezza; nel 2020 si prevederà il rifacimento di n° 2 torri piezometriche).

I volumi di acqua erogata alle utenze nel profilo storico sono risultati i seguenti (in m³) di cui si riporta di seguito una tabella che evidenzia l'andamento inerente sia la quantità di acqua erogata che i servizi di reflui collettati e depurati:

Tipologia di fornitura	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Numero utenze acquedotto	46.008	46.002	45.936	44.587	45.751	45.532	45.567	45.070
Acqua erogata:								
al dettaglio (utenze)	8.525.234	8.320.075	8.336.109	8.002.571	8.220.402	8.243.668	8.690.230	8.791.875
all'ingrosso (altri gestori)	2.278.448	2.037.803	2.104.170	2.158.563	2.186.108	2.027.402	2.322.897	2.406.197
Totale acqua erogata	10.803.682	10.357.878	10.440.279	10.161.134	10.406.510	10.271.070	11.013.127	11.198.072
Reflui fognari collettati	5.980.836	5.832.697	6.065.791	5.888.539	6.117.757	6.171.879	6.407.274	6.643.040
%sull'erogato al dettaglio	70,2%	70,1%	72,8%	73,6%	74,4%	74,9%	73,7%	75,6%

Il trend, quest'anno, risulta in linea rispetto al 2018, con caratteristiche differenziate per le varie aree operative in cui il territorio è suddiviso.

I dati confermano un sufficiente grado di recupero in fognatura e trattamento in depuratore dell'acqua erogata, anche se la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione è molto variabile nelle varie aree, con situazioni di copertura insufficiente, e risente dei dati positivi del capoluogo che rappresentano poco meno del 50% del totale in termini di acqua erogata e percentuali superiori per quanto riguarda la fognatura e la depurazione.

L'attenta gestione delle politiche di approvvigionamento e l'accentuazione sullo sfruttamento delle sorgenti e dei pozzi in gestione diretta da parte degli altri gestori acquirenti di acqua all'ingrosso da HydroGEA ha determinato un andamento costante delle forniture del 2019 rispetto al 2018.

La Società è anche parte passiva nel ciclo dell'approvvigionamento idrico, per cui acquisisce la risorsa da altri gestori e imprese, anche non gestori del servizio idrico integrato, laddove non vi sia la disponibilità di pozzi o sorgenti in concessione comunale o tale disponibilità non sia sufficiente o laddove si sia ravvisata l'utilità di disporre di fonti di approvvigionamento alternative a quelle già esistenti. In alcuni casi la fornitura avviene a titolo gratuito, in altri a titolo oneroso.

La fornitura a titolo gratuito avviene da:

- rete in comune di Aviano: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna;
- rete in comune di Cimolais: società Sorgente Cimoliana srl;
- rete in comune di Montebelluna: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna.

Mentre a titolo oneroso la risorsa idrica è acquisita da:

- rete in comune di Caneva: Servizi Idrici Sinistra Piave srl;
- rete in comuni di Travesio, Sequals e Arba: LTA spa;
- rete in comune di Claut: Consorzio per Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone;
- eccezionalmente nell'anno 2019 per far fronte all'emergenza idrica sorta nel mese di agosto nel Comune di Aviano sono stati acquistati 8.000 mc di acqua dalla Base USAF.

Di seguito l'andamento storico dei fabbisogni idrici a titolo oneroso (in m³ anno):

Fornitura nei comuni di:	2019	2018	2017	2016	2.015	2.014	2.013	2.012
Travesio-Sequals-Arba	54.112	44.835	66.545	107.128	92.264	96.632	99.020	178.075
Caneva	526.834	460.058	447.070	497.364	542.215	572.735	579.015	556.770
Claut	94.933	117.164	103.013	89.065	89.178	92.439	83.472	111.981
Aviano	8.000	0	0	0	0	0	0	0
Totale acqua acquistata all'ingrosso	683.879	622.057	616.628	693.557	723.657	761.806	761.507	846.826

3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2019 il personale in organico risultava pari a 71 dipendenti, con una variazione positiva di 6 unità rispetto alla data del 31 dicembre 2018.

Si è effettuata, durante l'anno, un'attenta analisi dei carichi di lavoro al fine di effettuare la ricerca e l'inserimento di alcune figure professionali necessarie, già previste nel Piano D'Ambito.

In data 05 dicembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha preso atto del nuovo organigramma aziendale, del piano relativo al fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 e ha approvato il regolamento delle assunzioni del personale aggiornato secondo i principi dell'art. 35 D.Lgs 165/2001 e del D.P.R. 487/1994.

Nel mese di febbraio 2019, a seguito della riorganizzazione deliberata dal CdA, sono state attribuite nuove procure di Responsabili delle Direzioni Aziendali.

Il personale assunto è regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel *"Documento di valutazione dei rischi"*.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro, i lavoratori hanno subito un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza, avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2019	HydroGEA 31-12-2018	HydroGEA 31-12-2017	HydroGEA 31-12-2016	HydroGEA 31-12-2015	HydroGEA 31-12-2014	HydroGEA 31-12-2013	HydroGEA 31-12-2012	HydroGEA 31-12-2011
Dirigenti	2	3	2	2	1	1	1	1	1
Quadri	3	3	3	3	3	0	0	0	0
Impiegati	30	25	25	23	18	16	15	15	14
Apprendisti Impiegati	0	0	0	0	1	1	1	0	0
Operai	28	25	26	27	28	26	26	27	29
Totale dipendenti	63	56	56	55	51	44	43	43	44
Interinali	8	9	11		2	2	3	1	
Interinali scad. 08.01.16					3				
Totale lavoratori	71	65	67	55	56	46	46	44	44

4. La ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

5. Gli investimenti.

Nell'esercizio 2019 HydroGEA ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali e immateriali per euro 6.381.806,20 di cui 1.859.229,06 coperti da contributi, altri inseriti nella componente tariffaria FoNI e alcuni non direttamente imputabili al Servizio Idrico Integrato.

L'aggiornamento del Piano d'ambito approvato attribuisce a HydroGEA il compito di effettuare, fino alla fine dell'affidamento trentennale ricevuto, una serie di investimenti nelle aree di competenza.

Il 30 aprile 2019 è stato stipulato il contratto di finanziamento in pool tra HydroGEA spa, ICCREA Bancaimpresa spa, Banca di Credito Cooperativo Pordenonese Società Cooperativa e Mediocredito del FVG spa per un totale di euro 11.000.000 della durata di anni 10 a copertura di una parte degli investimenti relativi al Piano d'Ambito per il servizio idrico integrato.

Per maggior chiarezza di seguito viene evidenziato l'andamento della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti):

Componente FoNi	2013	2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019
FoNi da PIANO	1.321.529,00	1.704.145,00		1.123.118,00	2.081.657,00	3.477.472,00	"Rimodulato"*	"Rimodulato"*
FoNi amm.contr.fondo perso		26.690,00		100.597,00				
FNI nuovi investimenti				1.022.521,00	2.081.657,00	2.081.657,00		
Delta CUIT costo infrastr.terzi	1.321.529,00	1.677.455,00						
Effetto fiscale	363.420,00 0,275	468.639,88 0,275		308.857,45 0,275	572.455,68 0,275	834.593,28 0,240	733.544,16 0,240	877.374,00 0,240
FoNi al netto effetto fiscale	958.109,00	1.235.505,13		814.260,55	1.509.201,33	2.642.878,72	2.322.889,84	2.778.351,00
Totale FoNi speso per investimenti	533.966,00				839.280,98	2.855.662,07	3.982.248,71	3.982.140,32
FoNi residuo	424.143,00	1.235.505,13		814.260,55	669.920,35	- 212.783,35	- 1.659.358,87	- 1.203.789,32
FoNi * dft 'anno t' da scaricare nell'anno a+1	393.615,00							
Totale FoNi speso per investimenti		381.184,80		802.948,79		2.855.662,07	3.982.248,71	3.982.140,32
FoNi residuo		12.430,20		1.247.935,33				
FoNi * dft 'anno t' da scaricare nell'anno a+1		1.235.505,13		814.260,55	669.920,35	- 212.783,35	- 1.659.358,87	-
FoNi residuo da utilizzare per investimenti		1.247.935,33		1.259.247,09	1.929.167,43	1.716.384,08	57.025,21	-

* come da delibera ARERA 175/2019/Idr

6. Le politiche ambientali.

Per quanto concerne le politiche ambientali, ed in particolare le certificazioni e gli altri adempimenti, HydroGEA nel 2019 ha svolto le seguenti attività:

- ✓ Mantenimento certificazioni ottenute negli anni precedenti:
 - ISO 9001: 2015 (qualità);
 - ISO 14001:2015 (gestione ambientale);
 - OHSAS 18001:2007 (Salute e Sicurezza sul Lavoro);

Vengono di seguito evidenziati gli Obiettivi per l'anno 2020:

- Mantenimento delle certificazioni di cui sopra;
- Upgrade della certificazione OHSAS 18001:2007 alla ISO 45001:2015.

7. I rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

7.1 I rapporti con l'Ente controllante e le imprese controllate da quest'ultimo.

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 del Codice Civile si precisa che il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2019, una partecipazione pari al 96,876% del suo capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA quale società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale di HydroGEA dovrà essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi (*in house providing*).

7.2 Servizi resi direttamente al Comune.

HydroGEA non svolge servizi direttamente rivolti al comune di Pordenone, se non per fornitura ordinaria di acqua potabile e servizi di collettamento fognario e depurazione, fatturati secondo la tariffa ordinaria definita dall'Autorità d'Ambito per tutte le utenze pubbliche.

Rilevante è, invece, la relazione finanziaria derivante dal riconoscimento, disposto dal Piano d'Ambito, delle cosiddette "rate" relative all'ammortamento dei mutui accesi dai vari Comuni per gli investimenti nel settore idrico effettuati nel periodo antecedente l'affidamento a HydroGEA del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito.

L'entità delle rate dei mutui sono incluse nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico definita dall'Autorità d'Ambito.

Il riepilogo delle relazioni finanziarie ed economiche intrattenute nel corso dell'esercizio con il comune di Pordenone e le sue controllate sono esposti in forma analitica nella Nota Integrativa al Bilancio 2019.

7.3 Rapporti con le società controllate e collegate

HydroGEA non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2019 HydroGEA non possedeva azioni proprie, né aveva effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2019 né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

E' opportuno, come ogni anno, aprire questo punto evidenziando la funzione sempre più determinante dell'Autorità Nazionale – ARERA nell'indirizzare le politiche del settore verso attività funzionali al miglioramento della qualità tecnica, anzitutto, e ad una progressiva ridefinizione del metodo tariffario volta a "premiare" gli utenti con maggiori consumi, introducendo una maggiore attenzione sociale che, in applicazione della deliberazione ARERA 655/2015, ha comportato una radicale rivisitazione delle modalità tariffarie e introdotto un nuovo sistema di addebito agli utenti, a partire dal 1° gennaio 2018.

Nel corso del 2019, la società, era chiamata ad oggettivare alcuni obiettivi annuali e pluriennali, che nell'ottica di razionalizzazione e con riferimento agli obiettivi annuali 2019, il Socio di maggioranza aveva formulato al Comitato di Rappresentanza dei Comuni, in sede di controllo analogo, tempistiche e modalità di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. piano degli investimenti;
2. in ottica di conseguimento di economie di scala e di superamento della frammentazione delle gestioni, avvio di collaborazioni per l'esercizio di talune attività operative e gestionali, nonché valutazione in merito ad eventuali processi di aggregazione con soggetti operanti nel settore del Servizio Idrico Integrato, anche mediante lo strumento della holding di partecipazioni;
3. piano di contenimento dei costi di funzionamento, con particolare riguardo ai costi per godimento di beni di terzi; il contenimento può essere inteso anche come crescita meno che proporzionale delle voci di costo rispetto all'incremento di fatturato, tenendo conto del settore in cui la società opera, purchè compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala;
4. progetto "Ravedis";
5. aggiornamento del regolamento delle assunzioni del personale secondo i principi dell'art. 35 D. Lgs. 165/2001 e del D.P.R. 487/1994.

E' continuata, così, anche sulla base dei su citati obiettivi, nel corso del primo semestre 2020 una intensa attività di monitoraggio delle criticità delle infrastrutture e delle necessità di contemplare agli indirizzi dell'Autorità Nazionale i nuovi investimenti in materia di qualità tecnica, che induce i gestori a indirizzare i propri investimenti verso alcune linee, definite, in materia di qualità ambientale ed ecologica, che dovranno essere considerate anche nella ormai prossima definizione del Piano degli investimenti 2020 /2023.

Nel frattempo sono state sviluppate ulteriori iniziative di raccordo con altri gestori per la definizione di attività comuni in un'ottica di ottimizzazione dei servizi e di sviluppo di sinergie realizzando interessanti economie di

scala. Da evidenziare la definizione dell'accordo circa la realizzazione di un progetto di ricerca denominato "Approccio integrato per la gestione avanzata dei sistemi idrici complessi" con le omologhe società Piave Servizi Spa e Livenza Tagliamento Acque Spa per la distrettualizzazione idrica, relativamente ai rispettivi bacini idrici, che ha portato le citate società, a sottoscrivere, nel recente mese di febbraio, un contratto per l'affidamento di servizi tecnici specialistici per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale delle reti idriche nell'ambito del progetto descritto in premessa.

E' proseguito con la Società LTA il rapporto teso a valutare la possibilità di avviare un processo di aggregazione con l'attivazione, nel recente mese di maggio, delle procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione di un Advisor contabile, fiscale, finanziario, legale e industriale finalizzato all'operazione di aggregazione tra le società Livenza Tagliamento Acque Spa e HydroGEA.

In relazione alla dotazione di una nuova sede per la società, dopo aver acquisito l'immobile di piazzale Duca d'Aosta, a fine 2018, è stata definita la progettazione dell'intervento di riqualificazione dell'immobile ed è in corso di avvio la procedura di appalto delle relative opere.

E' in corso la costruzione dello sportello online (SOL) che migliorerà sensibilmente il rapporto con gli utenti e lo sviluppo di specifiche applicazioni dedicate.

Recentemente è stato definito lo studio tecnico ed economico per mettere in campo un'alternativa allo smaltimento dei fanghi in agricoltura, al fine di prevenire una probabile impennata dei costi di smaltimento qualora detta attività possa essere classificata un rifiuto, forse anche speciale.

Sono da evidenziare tra le attività svolte dopo la chiusura dell'esercizio 2019 quelle conseguenti all'emergenza sanitaria nazionale e mondiale determinata dalla pandemia derivante da Covid-19. L'azienda, nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio, ha dovuto, operativamente, rimodularsi in ordine alle attenzioni da mettere in campo per assicurare la tutela della salute dei lavoratori, ottenute attraverso il distanziamento delle risorse umane, senza mai perdere di vista la continuità del servizio che è stata garantita pienamente con grande dispendio di energie e soprattutto con un carico di responsabilità importante da parte di tutte le maestranze. La sottoscrizione di un protocollo operativo con le rappresentanze dei lavoratori ha consentito una gestione condivisa delle attività rappresentanti la mission aziendale e permesso il raggiungimento di tutti gli obiettivi programmati, pur con personale collocato, a rotazione, in CIG e altro in lavoro da remoto.

Da rilevare, inoltre, nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e l'adozione della bozza di bilancio, le seguenti attività sviluppate:

- concretizzazione attività di collaudo nuovo Sistema Informatico;
- istruttorie connesse alle richieste di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in diversi Comuni;
- istruttorie connesse alla concessione delle derivazioni nei Comuni di Pordenone ed Aviano;
- implementazione e messa a regime del gestionale RQTI;
- definizione profili tariffari ex MTI-3;
- avvio e riavvio di tutti i cantieri a carattere di investimento nei Comuni di Pordenone e Roveredo in Piano;
- riavvio di tutti i cantieri in Alta Valcellina sostenuti dalla Direzione Regionale della Protezione Civile in ordine agli interventi conseguenti ai danni provocati dal fortunale cosiddetto "Vaia" nell'autunno 2018;
- adeguamento dei filtri a sabbia di Montereale e San Leonardo Valcellina, con l'installazione del carbone attivo, al pari di quanto fatto l'anno scorso ad Aviano, per prevenire eventuali problemi sull'erogazione dell'acqua potabile a causa delle criticità legate all'approvvigionamento dell'acqua grezza da Barcis;

- risoluzione della problematica relativa alle acque parassite presenti nella rete fognaria di Polcenigo (località Gorgazzo), che provocavano l'attivazione dello sfioratore di emergenza, posto immediatamente a monte del depuratore di Range, anche in tempo di secca, sostituendo una tratta fognaria cittadina;
- avviamento del servizio di trattamento rifiuti liquidi (bottini, caditoie, fanghi biologici) presso il depuratore di via Burida.

9.2 L'evoluzione prevedibile della gestione.

Di seguito vengono esposte le attività svolte e in corso di svolgimento che vanno a prefigurare l'evoluzione prevedibile della gestione volta a sostenere gli obiettivi strategici descritti al punto 9.1:

- riorganizzazione risorse umane e rafforzamento della struttura aziendale in relazione all'impegnativo programma di realizzazione degli investimenti;
- definizione nuova mappatura e potenziamento dei punti informativi territoriali con l'obiettivo di interagire con le Anagrafe Tributarie dei Comuni che consentirebbero una ottimizzazione della gestione delle utenze;
- predisposizione di un progetto di fattibilità e relativo business plan per la realizzazione di un impianto di disidratazione dei fanghi di depurazione e conseguente smaltimento con un processo di cogenerazione.
- potenziamento delle attività operative da realizzarsi in collaborazione e sinergia con altri gestori del SII regionale;
- si riferisce in ordine all'implementazione del nuovo Sistema Informatico che l'applicazione ha comportato anche nel 2019 una ulteriore difficoltà operativa nella emissione delle fatturazioni, che ora ci viene dato per risolto anche in ragione dell'avvenuto collaudo dello stesso. Ciò ha comportato ancora uno scostamento oltre termini delle fatturazioni agli utenti, nei Comuni di Budoia e Roveredo in Piano, rispetto alla lettura dei consumi rilevati che poteva rappresentare mancanza del rispetto all'obbligo di ottemperanza esecutiva relativa alla regolarità contrattuale, ma che, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 655/2015 – art. 71 punto b) abbiamo esposto ad ARERA quale "cause di terzi". In questo caso determinati dalle difficoltà riscontrate dalla ditta affidataria dell'implementazione del nuovo sistema informativo;
- analogamente al punto precedente, in ordine alla regolarità contrattuale, sono state considerate le anomale fatturazioni dei Comuni montani di Fascia C negli anni precedenti, dovute all'intesa tra l'Organo Amministrativo in carica nell'anno 2015 ed i Sindaci dei Comuni Soci volta a consentire una dilazione del pagamento dei consumi relativi agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, non fatturati contestualmente agli anni di riferimento per la mancata trasmissione della banca dati dei Comuni in questione, che vengono recuperati negli anni successivi sino a pareggio della dilazione concordata con l'anno 2019 e che avrebbero comportato un gravoso onere economico agli utenti;
- attraverso la realizzazione del secondo bilancio di sostenibilità sociale sarà possibile, altresì, valorizzare ulteriormente la spiccata sensibilità e attenzione verso gli stakeholder della società che le fa assumere affidabilità, concretezza e prestigio nell'opinione pubblica. Caratteristiche fondamentali per un'azienda che rende servizio pubblico alla comunità;
- da ricordare, infine, che è, tuttora, in corso la procedura promossa dal Comune di Sacile per la cessione delle proprie quote, della quale erano stati informati i Soci.

Oltre a quanto sopra esposto, sempre a partire dal mese di febbraio 2020, l'Italia è stata colpita dall'emergenza sanitaria COVID-19.

HydroGEA S.p.A. al fine di affrontare l'emergenza sanitaria ha adottato le seguenti misure:

- adozione dello smart working nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio per alcune le figure impiegatizie;
- acquisto di mascherine e DPI per tutti i lavoratori;
- organizzazione delle videoconferenze per le riunioni.

HydroGEA lavorando nel settore delle utility è stata una di quelle poche aziende che ha subito solo lievi interruzioni nello svolgimento dei propri servizi. La Società fino al 24 marzo non ha risentito in alcun modo delle misure di contenimento che hanno determinato, invece, per alcune aziende un fermo della propria attività produttiva.

Il successivo DPCM del 22 marzo u.s., avente per oggetto nuove misure urgenti di contenimento del contagio COVID-19 sull'intero territorio nazionale, ha comportato a far data dal 25 marzo una riduzione delle aziende che potevano continuare a svolgere la propria attività. Tale contrazione connessa alle nuove restrizioni ha determinato per HydroGEA la ridefinizione delle attività e la metodologia di svolgimento delle stesse.

Un tanto premesso, si può tranquillamente affermare che per HydroGEA l'impatto del COVID-19 è stato marginale e non ha impattato sulla continuità aziendale, ne conseguentemente intaccato gli assets aziendali.

Nello specifico:

- non ci sono state moratorie per i clienti;
- il cash flow operativo è rimasto positivo nei mesi di marzo, aprile e maggio e ci ha permesso di non utilizzare finanziamenti bancari per finanziare la gestione corrente
- si è fatto ricorso alla Cassa Integrazione in Deroga (CIGD) e al Fondo d'Integrazione Salariale (FIS) per attraverso la sottoscrizione di un accordo sindacale siglato in data 03 aprile 2020 dalla Società HydroGEA S.p.A. e dalle Rappresentanze Sindacali Unitarie.

Ad ogni modo tutte le implicazioni derivanti da tale fenomeno sono state considerate come un evento che non comporta rettifiche sui saldi di bilancio del corrente esercizio (cd. non-adjusting events) – in conformità alle disposizioni contenute nello OIC 29 § 59. e dell'informativa Assirevi n.513 pubblicata in data 13 Marzo 2020.

9.3 Forma societaria di gestione dell'attività.

La Società è costituita quale società sottoposta al controllo di enti pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli enti soci, secondo il cosiddetto metodo dell'*"in house providing"*, nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa, tutte rispettate nel caso di HydroGEA sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

Come previsto dal decreto legislativo 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si è proceduto all'adeguamento dello Statuto della società.

L'obiettivo è quello di continuare a implementare sui principi della Legge Galli sanciti a livello nazionale nel 1994 ma di difficile recepimento sia nazionale che regionale, gli obiettivi individuati dalla Legge citata, poi abrogata e riformata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante Norme in materia ambientale, che ridefinisce il servizio pubblico integrato come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi ("going concern") e non in ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2017-2018 e 2019 è effettuata da EY S.p.A.

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi

In riferimento alle politiche societarie in relazione alla gestione del rischio di crisi aziendale si rimanda la trattazione alla Relazione Sul Governo Societario allegata alla presente Relazione sulla Gestione.

Si ricorda che nell'esercizio 2016 è entrato a regime il modello di Organizzazione e Gestione istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e sono stati nominati i due membri dell'Organismo di Vigilanza i quali hanno effettuato le attività di controllo previste nel modello senza riscontrare particolari criticità in riferimento all'esercizio 2018.

§ § § § § § §

11. Proposte all'Assemblea degli Azionisti sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2018:

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio che si è appena concluso concretizza lo sforzo delle maestranze e del management della Società, ad ognuno dei quali va il ringraziamento dell'Amministratore.

A tutti costoro, ai Soci che hanno supportato il nostro operato e che hanno cercato di armonizzare interessi diversi di enti, società, cittadini e utenti, va un sentito ringraziamento, nella certezza che l'evoluzione futura delle operazioni della Società riuscirà a mantenere lo stesso spirito di servizio e lo stesso ostinato entusiasmo. Vi informiamo che la quota FoNI è stata totalmente utilizzata per gli investimenti effettuati nell'esercizio 2019 che risultano essere più alti rispetto a quelli previsti dal PEF.

Nell'invitarVi ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019 Vi proponiamo infine, per rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di HydroGEA, anche considerando i rilevanti impegni finanziari connessi al rimborso dei debiti verso la compagine sociale estesamente illustrati in precedenza, e come previsto dal Piano Economico e Finanziario incluso nel Piano d'Ambito che non prevede remunerazione del capitale ai Soci, considerata la fattispecie illustrata in precedenza e relativa alla necessità di utilizzare una parte della Riserva indisponibile per la quota di euro 153.868,98 di destinare l'utile dell'esercizio 2019, pari ad euro 74.547 (contabile 74.547.41), come segue:

- alla "Riserva legale" per euro 3.727 (contabile euro 3.727,37);
- alla "Riserva utili portati a nuovo" per euro 70.820 (contabile 70.820,04).

inoltre Vi chiediamo l'autorizzazione a trasferire dalla "Riserva FoNI non investito" alla "Riserva utili portati a nuovo" l'importo di euro 153.869 (contabile 153.868,98) per la quota di FoNI non investito relativa agli esercizi precedenti, totalmente utilizzata al 31-12-19.

Nel RingraziarVi per la fiducia riservatami Vi invito a approvare il Bilancio 2019.

Pordenone, 29 maggio 2020

Il Presidente
Giovanni De Lorenzi

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere: uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo Amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2]. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Mini-

stro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo Amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi di indicatori in riferimento alle Linee Guida fornite da Utilitalia (Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici del Sistema Idrico Integrato, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso istituzioni nazionali ed europee).

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2019	2018	2017	2016
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di struttura	(7.152.432)	(2.344.366)	1.820.289	4.189.356
Posizione Finanziaria Netta	6.567.300	240.506	54.836	1.108.181
Capitale Circolante Netto	(13.659.119)	(2.528.072)	1.826.914	3.151.170
Indici				
Indice di liquidità primaria	0,60	0,24	0,39	0,49
Indice di disponibilità	1,05	1,24	1,41	1,70
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,65	0,85	1,18	1,72
Leverage	2,96	2,32	2,02	1,95
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	1.752.469	2.891.643	3.511.744	2.882.749
Risultato operativo (EBIT)	271.674	1.717.065	2.632.993	1.574.248
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,56%	9,62%	15,98%	11,49%
Return on sales (ROS)	1,85%	13,20%	19,31%	13,09%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	230,91%	103,88%	117,76%	136,71%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.765.195	2.767.780	3.548.772	2.318.384
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	4.511.004	893.364	3.165.095	4.741.121
Rapporto tra PFN e EBITDA	3,75	0,08	0,02	0,38
Rapporto tra PFN e NOPAT	25,37	0,19	0,03	1,02
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	0,5	0,02	0,00	0,11
Rapporto oneri finanziari su MOL	11,78%	0,17%	0,00%	0,00%

2.2. Altri indicatori

Le Linee Guida di Utilitalia suggeriscono alcune percentuali di riferimento per gli indicatori di base (di seguito evidenziati) da utilizzare come "soglie d'allarme". Nella tabella si riportano le percentuali di riferimento suggerite da Utilitalia.

Indicatori	Percentuale di riferimento suggerita
Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'X%	10%
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore all'X%	30%
Indice di struttura finanziaria, inferiore a 1 in una misura superiore all'X%	30%
Peso degli oneri finanziari superiori rispetto all'X%	5% - 10%

Per quanto riguarda il primo indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 10% è rapportata all'incidenza sul Valore della Produzione.

Per quanto riguarda il quarto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 30% concretizza una soglia di allarme nel caso in cui l'indice di struttura finanziaria sia inferiore a 0,70 ovvero inferiore a 1 in una misura del 30%.

Per quanto riguarda infine il quinto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita è rapportata al Valore della Produzione.

Primo indicatore

Il primo indicatore prevede l'esame della gestione operativa di HydroGEA spa, verificando che essa non sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% sul Valore della Produzione.

La gestione operativa viene calcolata come differenza tra il Valore della Produzione e Costi della Produzione del Conto Economico, così come predisposto ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della Produzione (da bilancio)	15.603.735	13.509.807	14.072.957
B) Costi della Produzione (da bilancio)	15.332.061	11.792.742	11.439.964
(A-B) Differenza tra Valore e Costi della Produzione	271.674	1.171.065	2.632.993
Incidenza (A-B)/A	1,74%	12,71%	18,71%

Nel triennio oggetto di osservazione la gestione operativa della società (A-B) risulta sempre positiva.

L'anno 2019 registra un sensibile aumento dei costi con conseguente diminuzione dell'incidenza per effetto dell'accantonamento di euro 1.250.000 in riferimento a quanto disposto dalla Delibera 580/2019 di ARERA (art. 34) argomento già trattato in Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Solo e soltanto nel caso in cui vi fosse presenza di un valore negativo sarebbe stato necessario verificare l'incidenza del 10% sul Valore della Produzione.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

Secondo indicatore

Il secondo indicatore prevede di verificare se le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore al 30%.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
(PN) Patrimonio Netto	13.264.092	13.189.547	11.943.941
(RE) Risultato dell'esercizio	74.547	1.268.559	1.909.008
Incidenza (RE/PN)	0,56%	9,62%	15,98%

Dalla tabella sopra esposta si osserva che la società nel corso degli ultimi tre esercizi ha sempre conseguito risultati d'esercizio positivi e il Patrimonio Netto ha sempre registrato incrementi.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

Terzo indicatore

Il terzo indicatore prevede di verificare se vi siano dubbi sulla continuità aziendale espressi nella relazione della società di revisione o del Collegio Sindacale.

Il presupposto della continuità aziendale rappresenta, come noto, un principio fondamentale nella redazione del bilancio. La Direzione aziendale ha la responsabilità di effettuare una valutazione sulla capacità della società di continuare ad operare come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data del bilancio e, sulla base di essa, deve definire se il bilancio debba essere redatto nella prospettiva della prosecuzione dell'attività e quale sia l'informativa eventualmente da fornire al riguardo.

Al riguardo si evidenzia che il bilancio d'esercizio della HydroGEA spa è stato predisposto dall'Organo Amministrativo nella prospettiva della continuità aziendale.

In particolare, all'interno del paragrafo relativo ai "Principi di redazione del bilancio" viene riportata la seguente assunzione: "La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività."

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

Quarto indicatore

Il quarto indicatore prevede di calcolare l'indice di struttura finanziaria e di verificare che lo stesso non sia inferiore a 1 in una misura superiore al 30% (in sostanza allo 0,70).

In via preliminare, come ricordato anche dalle Linee Guida di Utilitalia, l'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra Patrimonio Netto più Debiti a medio e lungo termine e Attivo immobilizzato.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Patrimonio Netto (PN)	13.264.092	13.189.548	11.943.941
Debiti a M/L + Fondi Rischi + TFR	10.341.349	527.609	711.079
Crediti finanziari entro 12 mesi (compresi tra le immobilizzazioni)	0	0	0
Crediti oltre 12 mesi (Compresi tra l'Attivo Circolante)	5.011	90	401.626
Totale immobilizzazioni	20.416.524	15.533.915	10.123.652
Attivo Immobilizzato (AI)	20.421.535	15.534.005	10.525.278
Indice di struttura finanziaria	1,15	0,88	1,20

Dall'esame dell'indice di struttura finanziaria si evince che tale indicatore risulta essere costantemente sopra la soglia di allarme definita in 0,70.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

Quinto indicatore

Il quinto indicatore prevede il calcolo degli oneri finanziari sul fatturato e la verifica che tale percentuale non sia superiore al 5%-10%.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Interessi e altri oneri finanziari	206.526	5.079	26
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.709.443	13.009.017	13.637.597
Oneri finanziari su Fatturato	1,40%	0,04%	0,00%

Il valore non significativo degli interessi e degli altri oneri finanziari fa sì che tale indice assuma percentuali prossime allo zero per il biennio 2017-2018. L'anno 2019 registra un valore leggermente più alto per effetto del contratto di finanziamento stipulato in data 30 aprile 2019 per un totale di 11.000.000 euro – durata anni 10 – a copertura di una parte degli investimenti relativi al Piano d'Ambito per il SII.

Non è stata superata la soglia di allarme stante quanto emerge dall'indicatore.

2.3. Altri strumenti di valutazione.

Infine, come suggerito da Utilitalia, vengono rappresentati altri due indicatori e più precisamente l'indice di disponibilità finanziaria (rapporto tra Attività Correnti e Passività Correnti) e indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine.

Indice di disponibilità finanziaria

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Attività Correnti	18.849.213	15.050.344	13.609.683
Passività Correnti	15.660.296	16.867.192	11.580.834
Indice di disponibilità finanziaria	1,20	0,89	1,18

L'indicatore esprime un risultato positivo e non mostra segnali di rischio.

Per quanto riguarda gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine gli indicatori sono suddivisi tra:

- indice di durata dei crediti a breve termine dato dal rapporto: Crediti a BT/Fatturato x 360;
- indice di durata dei debiti a BT dato dal rapporto: Debiti a BT/Fatturato x 360

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso clienti entro 12 M	6.804.481	9.119.178	7.679.647
Crediti verso controllanti entro 12 M	561.574	232.414	152.120
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	35.971	70.975	19.617
Debiti verso fornitori entro 12 M	3.073.658	4.403.964	4.461.338
Debiti verso controllanti entro 12 M	750.804	842.865	813.135
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	70.359	70.359	74.709
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.709.443	13.009.017	13.637.597
Indice di durata dei crediti a breve termine	181	260	207
Indice di durata dei debiti a breve termine	95	147	139

Gli indicatori in miglioramento, nel biennio 2016/2017, sono leggermente peggiorati per quanto concerne l'indice di durata dei crediti a breve nel 2018.

Nel 2019 si registra un sensibile miglioramento di ambedue gli indici.
L'indicatore nel suo complesso, esprime un risultato positivo e non mostra segnali di rischio.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- *quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016.

L'Organo Amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

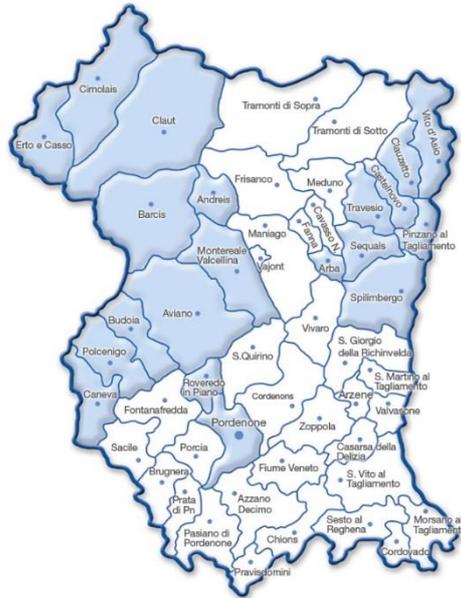
In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

1. La società

La società HydroGEA spa è stata costituita in data 03 gennaio 2011 finalizzata ad operare secondo il modello 'in house providing'. La società ha per oggetto l'esercizio delle attività inerenti il servizio idrico integrato.

Il Servizio è esercitato nel territorio di 20 comuni soci quali:

- Andreis
- Arba
- Aviano
- Barcis
- Budoia
- Castelnuovo del Friuli
- Caneva
- Cimolais
- Claut
- Clauzetto
- Erto e Casso
- Montereale Valcellina
- Pinzano al Tagliamento
- Polcenigo
- Pordenone
- Roveredo in Piano
- Sequais
- Spilimbergo
- Travesio
- Vito d'Asio



mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Il quadro normativo generale in cui opera la società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000 e dalla normativa di settore di cui al Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006. HydroGEA spa è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 175/2016 (Legge Madia).

2. La compagine sociale

Il capitale sociale di HydroGEA spa è pari a euro 2.227.070 e l'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è il seguente:

Soci	n. azioni	% di possesso	valore
Comune di Pordenone	2.157.500	96,876	2.157.500,00
Comune di Andreis	640	0,029	640,00
Comune di Arba	1.280	0,057	1.280,00
Comune di Aviano	3.205	0,144	3.205,00
Comune di Barcis	1.000	0,045	1.000,00
Comune di Budoia	1.250	0,056	1.250,00
Comune di Caneva	6.410	0,288	6.410,00
Comune di Castelnuovo del Friuli	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Cimolais	1.025	0,046	1.025,00
Comune di Claut	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Cluzetto	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Erto e Casso	1.025	0,046	1.025,00
Comune di Montereale Valcellina	5.000	0,225	5.000,00
Comune di Pinzano al Tagliamento	640	0,029	640,00
Comune di Polcenigo	6.250	0,281	6.250,00
Comune di Roveredo in Piano	7.935	0,356	7.935,00
Comune di Sacile	12.500	0,561	12.500,00
Comune di Sequals	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Spilimbergo	6.410	0,288	6.410,00
Comune di Travesio	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Vito d'Asio	2.500	0,112	2.500,00

3. Organo amministrativo

L'Organo Amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 01 luglio 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. Di seguito vengono indicati i componenti dell'organo amministrativo:

De Lorenzi Giovanni – Presidente, **Fabio Santin** – Vice Presidente e **Elena Lenarduzzi** – Membro CdA

1. Organo di controllo – Revisore

L'Organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 09 maggio 2017 e in data 30 dicembre 2019 (a seguito dimissioni componenti) e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019. Di seguito vengono indicati i componenti del collegio sindacale:

Scaglia Davide – Presidente, **Degan Gianluigi** e **Lara Dal Zin**.

La revisione è affidata alla società **ERNST & YOUNG S.P.A.**

2. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2019 è la seguente:

Categorie	HydroGEA 31-12-2019	HydroGEA 31-12-2018	HydroGEA 31-12-2017	HydroGEA 31-12-2016	HydroGEA 31-12-2015	HydroGEA 31-12-2014	HydroGEA 31-12-2013	HydroGEA 31-12-2012	HydroGEA 31-12-2011
Dirigenti	2	3	2	2	1	1	1	1	1
Quadri	3	3	3	3	3	0	0	0	0
Impiegati	30	25	25	23	18	16	15	15	14
Apprendisti Impiegati	0	0	0	0	1	1	1	0	0
Operai	28	25	26	27	28	26	26	27	29
Totale dipendenti	63	56	56	55	51	44	43	43	44
Interinali	8	9	11		2	2	3	1	
Interinali scad. 08.01.16					3				
Totale lavoratori	71	65	67	55	56	46	46	44	44

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del D. Lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017. Non avendo identificato esuberanti la società non ha trasmesso elenchi del personale eccedente alla Regione FVG.

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l’andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2019	2018	2017	2016
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di struttura	(7.152.432)	(2.344.366)	1.820.289	4.189.356
Posizione Finanziaria Netta	6.567.300	240.506	54.836	1.108.181
Capitale Circolante Netto	(13.659.119)	(2.528.072)	1.826.914	3.151.170
Indici				
Indice di liquidità primaria	1,60	0,24	0,39	0,49
Indice di disponibilità	1,05	1,24	1,41	1,70
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,65	0,85	1,18	1,72
Leverage	2,96	2,32	2,02	1,95
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	1.752.469	2.891.643	3.511.744	2.882.749
Risultato operativo (EBIT)	271.674	1.171.065	2.632.993	1.574.248
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,56%	9,62%	15,98%	11,49%
Return on sales (ROS)	0,59%	13,20%	19,31%	13,09%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	230,91%	103,88%	117,76%	136,71%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.765.195	2.767.780	3.548.772	2.318.384
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	4.511.004	893.364	3.165.095	4.741.121
Rapporto tra PFN e EBITDA	3,75	0,08	0,02	0,38
Rapporto tra PFN e NOPAT	25,37	0,19	0,03	1,02
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	0,50	0,02	0,00	0,11
Rapporto oneri finanziari su MOL	11,78%	0,17%	0,00%	0,00%

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Facendo riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016 si può affermare che essendo gli indicatori sostanzialmente positivi non si è superata alcuna soglia di allarme. La Società HydroGEA spa ha predisposto il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale dal quale non emerge alcun indicatore che possa ingenerare un potenziale rischio in relazione all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **da escludere**.

Gli indicatori, nel loro complesso, esprimono dei risultati positivi e non si evidenziano segnali di rischio.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma 3 lett.a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - Regolamento per lo svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell’esecuzione, contabilità dei lavori pubblici; - Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell’ambito dei settori speciali; -Regolamento per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e del seggio di gara nelle procedure bandite da HydroGEA spa per l’aggiudicazione di contratti di pubblico appalto nell’ambito dei settori speciali; - Regolamento per il tracciamento dei flussi finanziari; - Regolamento per il reclutamento del personale dipendente; - Procedura e regolamento per la gestione degli automezzi aziendali; -Regolamento per la concessione dei contributi per sponsorizzazioni e spese di rappresentanza.	
Art.6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha i seguenti organi di controllo: - Collegio sindacale; - Società di revisione; - Organo di Vigilanza (ODV); - Data Protection Officer (DPO)	Per il momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.
Art.6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	Per il momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

HYDROGEA SPA

Sede Legale: PIAZZETTA DEL PORTELLO, 5 - PORDENONE (PN)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PORDENONE

C.F. e numero iscrizione: 01683140931

Iscritta al R.E.A. n. PN 96103

Capitale Sociale sottoscritto €: 2.227.070,00 Interamente versato

Partita IVA: 01683140931

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Ernst & Young s.p.a. nominata con lettera d'incarico dalla società fin dalla data del 09.05.2017, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 74.547, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici



Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	20.416.524	15.533.915	4.882.609
ATTIVO CIRCOLANTE	18.717.517	14.903.321	3.814.196
RATEI E RISCONTI	131.696	147.113	15.417-
Totale attivo	39.265.737	30.584.349	8.681.388

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	13.264.092	13.189.548	74.544
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.388.903	166.846	1.222.057
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	60.612	56.801	3.811
DEBITI	17.818.511	11.989.885	5.828.626
RATEI E RISCONTI	6.733.619	5.181.269	1.552.350
Totale passivo	39.265.737	30.584.349	8.681.388

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.603.735	13.509.807	2.093.928
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.709.443	13.009.017	1.700.426
COSTI DELLA PRODUZIONE	15.332.061	11.792.742	3.539.319
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	271.674	1.717.065	1.445.391-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	87.324	1.717.875	1.630.551-
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.777	449.316	436.539-
Utile (perdita) dell'esercizio	74.547	1.268.559	1.194.012-

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente



imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Si ribadisce l'importanza dell'azione coordinata e del costante scambio di informazioni tra le funzioni aziendali.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.

- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2019, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

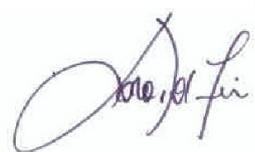
Il Collegio concorda sull'accantonamento a riserva dell'utile dell'esercizio, in un'ottica di investimento mirata al raggiungimento degli obiettivi qualitativi previsti dall'Autorità.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

PORDENONE, 12/06/2020



Gianluigi Segari





HydroGEA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
HydroGEA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della HydroGEA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

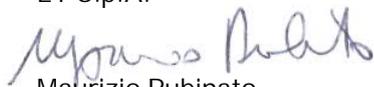
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 12 giugno 2020

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)